L MELEGNANDSE

ANNO XIX - N. 19 - MELEGNANO, 15 OTTOBRE 1986 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2º * UNA COPIA L. 700

Una lettera dal carcere

In luogo del solito "pezzo" politico, affidiamo questa volta il fondo del nostro giornale a un eccezionale documento umano. Si tratta di una lettera e di una poesia scritte da un carcerato, che sta scontando nel penitenziario di Viterbo la pena inflittagli per confesso uxoricidio. La missiva è stata mandata al prevosto don Alfredo Francescutto con la preghiera di farla pubblicare sulla stampa cittadina. Ogni commento ci sembra superfluo. Siamo convinti che i lettori comprenderanno quale dimensione di umanità si nasconda anche in coloro che le leggi della società hanno punito per le loro colpe. Ci auguriamo anche di contribuire alla conoscenza di una realtà, il carcere, della quale oggi tanto si discute non sempre con adeguata preparazione.

Egregio signor Parroco,

spero vivamente che lei si ricordi di un povero peccatore quale io sono; infatti io prima peccai d'ira e poi tolsi la vita ad una perquesta non poteva mai essere cosa mia; la sua vita era solo sua e nessun vincolo con lei mi dava il diritto di levargliela.

Solo io so quanto ho sofjerto e ancora sto soffren-

candolo" ho combinato. Ho messo in mezzo gente che amavo e mi amava e con quello che ho fatto li ho fatti soffrire tutti.

Ho cercato di scrivere e sona che amavo, sebbene spiegarmi per quanto mi era possibile anche ai miei suoceri, purtroppo non ho avuto mai due righe in risposta, neppure per dirmi che mi odiavano e di lasciarli in pace.

Forse nella mia vita sodo per quello che "non cer- no stato anche un po' troppo emotivo, sensibile e timido e anche però troppo bisognoso di affetto e comprensione.

Pensavo che sposarmi avrebbe risolto questo mio problema, credevo di trovare il mio cammino tutto rose e fiori, invece ho rovinato tutto; non ho saputo forse farmi capire per quello che ero, forse vivevo in una maniera, ma avrei voluto vivere tutto in tutt'altra forma. Sì, quasi come se si vivessero due vite contemporaneamente.

Anche il mio lavoro in ospedale ha avuto il suo peso: infatti dopo qualche anno non ne potevo più di vedere morire gente senza poter fare più nulla per loro; ne ho viste di tutte le specie, poi anche lo studio, lavoro e studio, ero entrato in una forma di esaurimenmento che purtroppo non si è risolta neppure con il cambiamento del mio lavo-

L'assessore Claudio Robbiati ci parla del futuro urbanistico della nostra città_

Melegnano post-industriale sarà un grande centro di servizi

VOCAZIONE TERZIARIA PER L'AREA EX-MONTI E MARTINI — PER LA COMI-LA-PEDRETTI SONO POSSIBILI SIA SOLUZIONI DI RECUPERO ABITATIVO SIA DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - NELLA DEPRECATA IPOTESI DI CHUSURA DELLA BROGGI-IZAR SI PROSPETTEREBBE LA EVENTUALITA' DI UNA DESTINAZIONE AD ARTIGIANATO QUALIFICATO

Il 31 maggio scorso, presso il Castello Mediceo, si è tenuto un convegno organizzato da Melegnano Ambiente sul tema "L'utilizzo delle aree industriali". Claudio Robbiati, Assessore all'Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Melegnano, è intervenuto con alcune proposte di lavoro per la soluzione del problema. Con l'Assessore abbiamo ripreso i temi da lui esposti e ne abbiamo approfondito i concetti.

- Assessore Robbiati, riprendiamo l'intervento da lei sostenuto durante il Convegno del 31 maggio u.s.

Il mio intervento si è collocato, dopo alcune relazioni teoriche che permettevano di inquadrare le program-(continua a pag. 2) matiche specifiche del riuso

delle aree industriali, nell' ambito di valutazioni com plessive che riguardano il futuro delle città e di Melegnano in particolare, e i problemi strutturali del suo territorio. In sintesi ho sostenuto e sostengo alcune proposte di lavoro che possono considerarsi "base" per un dibattito pubblico.

Quante sono le aree industriali interessate a queste problematiche?

Complessivamente sono tre: l'area Monti e Martini, l'area Broggi Izar, l'area Comila (ex-Pedretti).

- Le vogliamo analizzare una alla volta? Iniziamo dall'area Monti e Martini...

- L'area Monti e Martini è

l'area. Che futuro potrebbe ave-

per progettare il futuro del-

re, secondo lei, l'area della Monti e Martini?

Essenzialmente vedrei un settore collocato verso la ferrovia destinato a servizi e, in particolare, a un polo di interscambi tra il trasporto su ferro e quello su gomma. Tutto ciò permetterebbe di poter pensare seriamente a una soluzione viabilistica per la penetrazione in Melegnano dal settore Est (Vizzolo, Dresano). Inoltre, un secondo settore di tipo abitativo, comprendente alcune attività commerciali, permetterebbe la integrazione di quest'area nel tessuto abitato del resto della città.

- Passiamo all'area della Broggi Izar.

- Voglio premettere che non intendo entrare nel merito della gestione dell'azienda, in quanto non so se continuerà la sua produzione; quello che intendo esprimere è ciò di cui la città abbisogna in

me dell'area futura, tenendo presente che esistono alcuni vincoli di tipo strutturale che non permettono di realizzare sull'area stessa qualsiasi

- Sono state fatte delle proposte da parte di qualcuno?

E' stata ipotizzata l'installazione di un enorme Centro Commerciale, ma personalmente ritengo si tratti di un'idea antieconomica, in quanto non vanno dimenticati gli impedimenti di accesso che esistono, cioè le scarse vie di penetrazione.

CONSIGLIO COMUNALE

La D. C. chiede le dimissioni dell' Assessore Caputo

SERVIZIO A PAGINA 4

Mi permetta una battuta: l' unica soluzione sarebbe quella di rendere navigabile il

- Quindi quali sono le sue proposte inerenti all'area?

- Ritengo si possa pensare ad una ristrutturazione che permetta insediamenti di artigianato qualificato e di ser vizi pubblici e privati che puntino alle risposte che una città come Melegnano dovrà dare alla zona che la circonda. Non dimentichiamo, in questo senso, la vicinanza del Castello e dell'importanza culturale che assumerà nel prossimo futuro. Consultando una piantina di Melegnano ci possiamo rendere conto che c'è un'occasione

(continua a pag. 2)

Cresce la protesta per gli interminabili lavori stradali

I COMMERCIANTI INCONTRANO LA GIUNTA COMUNALE: « se non si fa presto perderemo la nostra clientela »

ALCUNI ESERCENTI LAMENTANO CALI DI VENDITE FINO AL QUARANTA PER CENTO - L'ASSESSORE CAPUTO ASSICURA CHE PER IL 25 OTTOBRE VERRA' RIAPERTA VIA DEZZA — I RITARDI IMPUTABILI SIA AD IMPREVI-STE DIFFICOLTA' TECNICHE, SIA ALLA LENTEZZA DELL'IMPRESA, CHE SI SAREBBE AGGIUDICATA I LAVORI A UN PREZZO POCO REMUNERATIVO - NE VA DELLA FUNZIONE TERZIARIA DI MELEGNANO -

"Melegnano chiude per lavori in corso" intitola II Giornale di domenica 5 ottobre. Se non si fa presto si chiude per davvero tutti ziana fioraia di via Lodi, quanti, ribadiscono all'uni- precipitata in una buca sensono i nostri commercianti, affluiti numerosi ad un' assemblea-incontro con la

Giunta Comunale tenutasi lo scorso giorno 6 in sala consiliare. Anzi, qualcuno ha già chiuso, come un'anza protezione e costretta a curarsi all'ospedale abbandonando così il negozio,

che infatti ha la saracinesca abbassata da tre mesi. E' un caso limite, d'accordo, ma a giudicare dagli interventi in assemblea molti esercenti sono sul punto di cadere... nella buca del deficit di bilancio.

Al solo nominare Melegnano, molta gente dei paesi fuori si mette infatti le mani nei capelli: per carità, tra i blocchi stradali, i cantieri sempre aperti, la via Emilia impraticabile, meglio lasciare perdere!

L'assessore Caputo, presente all'incontro, rassicura con olimpica calma: state tranquilli, il prossimo 25 ottobre la via Dezza verrà ripristinata e il traffico riprenderà regolare, riportando in città il flusso dei compratori. Sarà, ribatte qualcuno tra gli intervenuti, ma non c'è solo via Dezza. Sono cinque anni che si continua così, aggiunge con foga un commerciante di elettrodomestici del centro, noi paghiamo le tasse per servizi che il comune non ci dà, anzi l'amministrazione pretende il massimo delle aliquote mentre dovrebbe quanto meno praticare uno sconto. Si applaude calorosamente ed è ancora 1' assessore ai Lavori Pubblici a mettere in guardia contro la facile demagogia.

I lavori si dovevano fare, ma non era assolutamente prevedibile che il sottosuolo di Melegnano riservasse tanti ferrivecchi - tubazioni, condotte, prese, trovanti - così da fare impazzire anche la meglio organizzata delle imprese. L'assessore aggiunge però che l'impresa che sta lavocando a Melegnano si è aggiudicata l'appalto praticando sconti megagalattici

per sbaragliare la concorrenza di altre 145 ditte, tante ne sono state ammesse alla gara. La conclusione la tira qualcuno tra il pubblico scuotendo la testa: I marengh per desdôtt lira i a da via nissun

No, non è una cattiva impresa, interviene l'architetto Locatelli direttore dei lavori, abbiamo fatto tutto il possibile, noi e loro, per accelerare l'esecuzione dei rifacimenti stradali.

Si va avanti così, sotto una gragnuola di lamenteSUL PROSSIMO NUMERO

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE DI MELEGNANO E DINTORNI

di circa 45.000 mq. ed è collocata in pieno centro abitativo, con un'importante vicinanza alla linea ferroviaria. Questi due elementi, l'abitativo e la ferrovia, rappresen-

futuro e come si destinerà quest'area. Essa ha come prima caratterizzazione il Lambro, che è un bene ambientale, perciò occorrerà promuovere idee anche ori-(continua a pag. 2) tano le basi in cui riflettere ginali per disegnare l'insie-

DALLA COLOMBIA -

Padre Felice chiede se è possibile fare qualcosa



Nella foto: Una pagina di una rivista Colombiana.

per la sua Missione Nelle ultime corrispondenze dalla Colombia e precisamente dalla "Parroquia Nuestra Señora del Carmen di Milan Caqueta", P. Felice Prinelli parla

frequentemente di un suo progetto: costruire una

scuola per gli Indios Coregnajes per cercare di

cambiare qualcosa di quelle situazioni di ingiustizia e di oppressione secolari.

In primavera hanno vissuto un flagello che ha causato gravi danni; scrive: ...quando comincia la sera ci invadono legioni di "cucanones" (specie di scarafaggi che volano e pizzicano)... non si può accendere nemmeno una candela... seccano l'erba e mangiano i legni (le case sono quasi tutte di legno).

Ben più grave si è inserito un nuovo flagello: il "narco-traffico"; tutto gira intorno a questo. I valori si sono capovolti, più nessuno vuole studiare, tutti vanno a raccogliere le foglie della coca. Guadagnano molto rispetto ad un lavoro "normale" che molte volte non esiste perché c'è disoccupazione elevata e tutto finisce in una miseria morale

Per la realizzazione di questa scuola pensa occorrano circa trenta milioni di lire. Sono in corso contatti per organizzare la raccolta che sarà in seguito pubblicizzata.

E' possibile dare una mano a P. Felice?

Un punto di raccolta è stato aperto anche presso la Banca Provinciale Lombarda, succursale di Melegnano. Basta presentarsi agli sportelli di questa Banca ed effettuare il versamento sul c/c n. 91053/8 intestato a: "Pro-Missione Padre Felice - Colombia".

2 Novembre, giornata dei Caduti e delle Forze Armate UN APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE

NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Domenica 2 novembre p.v. verrà celebrata, unitamente all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la tradizionale cerimonia per commemorare il 68º anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto e la giornata delle Forze Armate. Cittadini di Melegnano, in questo giorno che celebra la più bella e fulgida vittoria di tutti tempi del nostro esercito, rendiamo un doveroso omaggio alla cara memoria dei Caduti di tutte le guerre, i quali hanno scritto pagine di puro eroismo, sacrificando la vita nell'adempimento della loro missione di cittadini al servizio della Patria e della collettività.

Dimentichiamo, in questo sacro giorno, l'odio e le lot te fratricide, interroghiamo un istante solo le nostre coscienze, pensando quanti nostri fratelli sono caduti sui campi di battaglia, nelle città bombardate, nei campi di concentramento e di sterminio.

Se in noi sentiamo per un istante solo, dimenticando le divisioni politiche, di essere puri italiani e di amare la nostra Patria che è la nostra casa, perché nati all'ombra di questo tricolore, non facciamoci un rimorso o un ripensamento di esporre ai balconi o alle finestre la nostra bandiera o un simbolo, ma che sia tricolore.

E' un reverente omaggio per loro, i nostri Caduti, che non hanno avuto la fortuna di fare ritorno ad abbracciare la loro mamma, i propri figli, le loro spose. Grazie, cittadini di Melegnano! Un grazie che onora

la vostra fiducia in una pace duratura. La cerimonia si svolgerà secondo il programma che verrà affisso con manifesto dall'Amministrazione Co-

> Per il direttivo Il Presidente Amedeo Saini

I commercianti incontrano la Giunta Comunale

(continuaz. da pag. 1)

le che si abbattono sull'inossidabile scudo difensivo dell'amministrazione comunale. Via Zuavi è impraticabile: un esercente consiglia di metterci un cavalletto e di sbarrarla al traffico quando piove; un altro lamenta lo stato pietoso della dimenticata via Frassi; un bar di viale Repubblica paga le tasse ma nessuno fa né pulizia né manutenzione dell'area antistante.

La Municipalizzata; già, la Municipalizzata, che non concorderebbe gli interventi né con la direzione lavori né con l'impresa.

L'arch. Stefano Locatelii assicura comunque che per i prossimi rifacimenti delle vie San Martino, Marconi e Monte Grappa si prenderanno gli opportuni concerti anche con la SIP e l' ENEL, interessate ai lavori, così da accelerare al massimo. Alla notizia, un brivido impercettibile percorre l'aula. Altri blocchi, altre buche, altra clientela che se ne andrà. Non generalizzate le accuse, dice an- corsi pedonali, più parchegcora Caputo, dopo cinquant'anni ci siamo dovuti decidere a mettere mano in questo guazzabuglio perché gli interventi di manutenzione ordinaria non bastavano più. E poi non è vero che il comune sia lento; pensate che tra il 4 agosto e il 5 settembre abbiamo incassato i 491 milioni dei "danni neve" e anche appaltato i lavori. Che si pretende di più?

Il presidente dell'Associazione Commercianti Gianni Menicatti ha il suo daffare per ricondurre i discorsi a posizioni costruttive. Noi non siamo contro i lavori, non è nostra competenza entrare nel merito delle scelte amministrative del comune; diciamo soltanto di fare presto e bene e di interpellarci prima di buttar per aria una via, continua a ribadire fiancheggiato dal segretario dell'organizzazione Umberto Gilet.

Al di là delle situazioni contingenti, l'assessore Caputo cerca di delineare un futuro più stabile e vivibile: Melegnano con più per-

LA VITA É BELLA IN TUTA

gi, più scorrevolezza nel traffico. Si spenderanno un miliardo e mezzo per queste opere in zona Cimitero, Comila-Pedretti e Repubblica, ma non è che i soldi si trovino dietro l'angolo; occorrerà procedere a lotti e bussare a tante porte per avere i finanziamenti neces-

Certo, il futuro è ...il futuro, ma intanto "quando la sera facciamo i conti, ce li paga lei assessore?" La provocatoria domanda esprime un po' lo stato d'animo sovraeccitato che aleggia in città. Dice Menicatti: Melegnano è terziaria, ci sono 500 negozi, il tessuto economico è delicatissimo e basta un nulla a lacerarlo. Marginale, aggiungiamo noi, nel senso che molti esercizi commerciali sono in bilico tra costi e ricavi; una piccola spinta può mandare al di là del margine, al di là del punto di non ritorno (dell'utile). Figuriamoci se a dare la spinta sono le ruspe che da anni - non sappiamo se quattro o cinque, elegante è la disputa! - vanno grattando l'infelice suolo della

L'assemblea si scioglie dopo più di due ore di discussione la quale, com'è ovvio, non porta a conclusioni drastiche. Si andrà avanti cercando di sollecitare l'impresa, anche con qualche provvedimento amministrativo del tipo penalità per tardiva consegna o esclusione dai futuri appalti. L'assessore alle Attività Economiche, il repubblicano Luigi Duina, annuisce silenzioso, confermando così l'impegno del suo collega socialista, al quale è toccato l'ingrato compito di difendere da solo certe scelte operate dalla giunta nel suo insieme, Presente alia tempestosa riunione, si sa di Duina che l'avrebbe propiziata dietro energiche pressioni della categoria cui Melegnano, insieme con l'artigianato, ha affidato la

> Servizio a cura della redazione

VENTICINQUENNE ATTREZZISTA

sua esile áncora di salvezza.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA CERCA LAVORO.

Telef. al 98.36.690

(continuaz. da pag. 1)

ro. Infatti mi licenziai definitivamente dall'ospedale proprio quando stavo per dare gli ultimi esami di infermiere professionale e andai in un corpo di vigilanza come guardia giurata. Ma questo non servì a niente, mi sentivo ancora più escluso, pareva quasi che vivessi la vita da solo e invece di parlarne mi chiudevo sempre più in me stesso con la speranza che potesse cambiare tutto da un giorno all'altro.

Io soffro ancora molto, ma questo non mi impedisce di seguire, anche di soffrire per gli altri e seguire l'evoluzione della violenza che sta sgretolando ogni buona intenzione di fare

Pertanto le sarei molto grato se volesse pubblicare su "la Campana" o su "Il Melegnanese" qualche mia riga per fare in modo che la gente non pensi che chi sta in galera non possa avere un cuore e non pensi anche a loro.

lo vorrei che la gente mi ricordasse come ero e non come sono ora, perché anche col carcere non riuscirò mai a riparare né con

Una lettera dal carcere

loro né con me stesso. Sono certo della sua comprensione e la ringrazio anticipatamente.

Le invio anche i miei più cordiali saluti.

Giorgio Anelli

L'amore non è amare solo il proprio focolare ma anche tendere la mano... verso ciò che è insano.

Ma pur avendo la ragione l'uomo, è sempre un animale, e di conseguenza, troppe volte, è il suo istinto che prevale.

Ha creato lutti immensi tra paesi e continenti e di vivere in pace, proprio non ne è capace.

Non ha più fede, né amore, la morale dello spirito gli manca e l'anima è una buia stanza... che non ha più nessuna risonanza.

L'uomo è fatto di materia, ma si priva della sostanza allontanandosi dalla mensa di Colui che dà speranza.

Di Colui che non dà morte decidendo la nostra sorte. Di un Re, che nel suo regno t'accoglierà come figlio degno.

Giorgio Anelli

La Famiglia Mombelli ringrazia

Settembre 1986

ELEMENTARI

LAZIO (SCUOLE

M

9832587

旦

17-19

SABATO

GIOVEDI,

LUNEDI, MERCOLEDI,

Profondamente commossa per la partecipazione di affetto e di stima rivolta al suo carissimo Dino, la famiglia Mombelli esprime viva gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Infiniti ringraziamenti a tutta la redazione de "Il Melegnanese".

Intervista all'Assessore ROBBIATI

(continuaz. da pag. 1)

da non perdere per poter creare un percorso pedonale nel verde che, partendo dal Castello, può arrivare, attraverso la cascina Adelina, agli impianti sportivi da una parte e, come previsto dal P.R.G., al parco urbano dall'altra

- Quali sono le sue proposte di soluzione per le problematiche dell'area della Comila?

- Questa è l'area che può prestarsi a scelte completamente differenti tra loro. Ovvero si può scegliere di mantenere quest'area ad attività produttive o di terziario. tenendo in stretta considerazione che un cimitero gli si pone proprio di fronte. Oppure, in alternativa, si può ipotizzare una ristrutturazione globale che integri quest'area nel tessuto abitativo

ONOREFICENZA

Al nostro concittadino cavalier Carlo Reati è stato conferito dall' ('Accademia Internazionale per le scienze economiche sociali", con sede in Roma, il diploma ad honorem della "Gran Croce al merito per l'arre-

Tale riconoscimento è riservato ad alcuni tra i più qualificati produttori e rivenditori di mobili per l'ar-

Anche se dal 1973 il cavalier Reati ha cessato la sua attività di artigiano mobiliere, il titolo vuol significare, seppure a distanza di anni, un riconoscimento alla sua vita operosa e al suo prestigio professionale.

Al cavalier Carlo Reati le nostre più vive felicitazioni. - Come si legano questi pro- sformazione dell'attuale ligetti specifici sulle singole aree con il futuro urbanistico di Melegnano che lei ipotizza?

- La prima annotazione fondamentale riguarda senz'altro i problemi che oggi la città sta vivendo e sono essenzialmente due:

1) il problema abitativo come riqualificazione dell'edificato esistente per rispondere alla nuova qualità della domanda-casa;

2) il problema viabilistico. In questo senso gli interventi previsti sull'area Monti e Martini, e l'ipotesi di una strada parallela a via Giardino, che si collochi oltre il muro della Broggi Izar, possono essere elementi importanti per decongestionare almeno il traffico normale.

ciò che sarà Melegnano nel prossimo futuro. Una serie di progetti regionali spingono chiaramente in una certa direzione e sono: la tra-

nea ferroviaria in trasporto di tipo metropolitano e l'insediamento di circa 15.000 abitanti nell'area Vizzolo-Dresano. Questi interventi pongono e porranno sempre di più a Melegnano la necessità di rispondere ad esigenze di traffico e di servizi sempre più qualificati. Possiamo sostenere che le linee di tendenza che oggi si manifestano fanno ipotizzare una Melegnano dell'epoca post-industriale, che ritorna al ruolo che aveva prima del boom economico e del conseguente inurbamento che si è verificato. Non sono un futurologo, e tantomeno possiedo la sfera di cristallo da consultare, tuttavia ritengo che queste deduzioni siano abbastanza facili dopo una lettura un poco attenta dell'andamento generale dell'economia e delle domande che si sviluppano.

Possiamo dire perciò che la Melegnano del futuro dovrà vincere la scommessa di riuscire ad essere contemporaneamente un centro vivo. vivibile, attivo, con molti servizi, punto di riferimento per una zona più ampia di quella definita dai suoi confini amministrativi. Il disegno ipotizzato sulle aree industriali è nato dal tentativo di cominciare li a costruire questo progetto complessivo. Per esempio quello che sta divenendo nella realtà il nuovo quartiere Montorfano è parte precisa di quest'idea, di dover rispondere sempre in maniera complessiva alle problematiche relative all'abitare la città oggi. Infatti ll si troveranno case in cui abitare, servizi pubblici, servizi privati, parcheggi, impianti sportivi e tanto verde.

> Servizio a cura di Domenico Bracchi

LUTTO

Dopo poche settimane dalla scomparsa della sorella Suor Elvira, è mancato giovedì 9 ottobre u.s.

DORINO CASTELLI

una simpatica figura del rione "di Serv" che i vecchi melegnanesi bonariamente chiamavano "el Biutin"

Un personaggio umile, quasi silenzioso, che dedicò la sua vita ad un intenso lavoro.

Con grande generosità operò presso l'Oratorio Maschile e al Centro Giovanile, dedicandosi ai lavori più umili e pesanti. Anche dell'USOM Calcio fu un prezioso collabora-

Ricordandolo, porgiamo a tutti i suoi familiari le più sentite condoglianze de "Il Melegnanese".

AUTOSCUOLA F.III CONTI

di PERNICENI e ASTORRI anc

PATENTI ABCDEF

20077 MELEGNANO via Paolo Frisi 18 tel. 9834388

GINNASTICA PRESCOLARE - FORMATIVA AGONISTICO - ATTREZZISTICA RITMICO - SPORTIVA

ATTIVITÀ 86-87

DANZA CLASSICA E MODERNA CORSI DI TAPPETO ELASTICO - TRAMPOLINO GINNASTICA ADULTI

GINNASTICA MELEGNANO 75

CENTRI GM 75: VIZZOLO, MELEGNANO, RIOZZO, CERRO

DITTA ORSI GUIDO impianti elettrici civili - industriali

Via F.Ili Cervi 8 - MELEGNANO - tel. 98.33.255

agenzia mm.re

COMPRAVENDITE CONSULENZE E AMMINISTRAZIONI **IMMOBILIARI**

Via Monte Grappa, 18 - MELEGNANO - tel. 98.32.912 Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.32.542

CENTO ANNI DI ORATORIO A MELEGNANO

Il 1920 - Riorganizzazione intensa - Violente reazioni - Presenza sociale - Vocazioni missionarie - Doverosi ricordi - La nuova situazione demografica

dal lungo silenzio: in febbraio si presentarono alcuni bozzetti, ed in particolare sulle scene brillò un vaudeville (commedia musicale briosa e spigliata) dal titolo "I gobbi" ripetuta più volte, musicata da don Crispino Sala e con gli accompagnamenti dell'orchestrina dello stesso Oratorio.

Ma erano tempi di forti tensioni sociali e politiche: un fatto grave avvenne il 16 maggio nell'occasione del Secondo Convegno di Zona delle Unioni Giovanili Cattoliche. Già la sera precedente e fino a notte furono inseguiti e picchiati a sangue alcuni giovani oratoriani. Il giorno dopo, gruppetti di uomini che si definivano socialisti e guidati da elementi non melegnanesi, vollero impedire la manifestazione pubblica: e riuscirono ad impedirla. Essa si svolse in chiesa San Giovanni e nell'interno dell'Oratorio. La cronaca locale melegnanese segnò questa osservazione: "La parte esterna della festa fu disturbata dal teppismo rosso e indiavolato, che purtroppo ha piena libertà di azione nel nostro paese ed in tutta Italia".

Il livore avversario al cattolicesimo melegnanese era diretto solo in parte contro l'Oratorio. In realtà stava consolidandosi la tenacia cattolica e stava allargandosi nelle istituzioni: già nel dicembre del 1919 era stata costituita l'Unione Giovanile Cattolica Femminile cui fu preposto come assistente il melegnanese don Giovanni Sala; i 7 dicembre 1919 era stata benedetta solennemente la bianca bandiera del Sub Ufficio del Lavoro legato a Milano, cui intervenne anche il Circolo di Coltura di Melegnano formato dal movimento degli intellettuali e studenti melegnanesi mentre era fallita per dissidi interni la Società Culturale cappuccino; Francesco Sannione Giovani di Melegna-

La filodrammatica uscì Ricreativa "Nicola Lenin" che stava portando a terme la costituzione di una robusta biblioteca socio-politica laica e socialista per la quale era già stato acquistato il terreno per una sua propria sede in Via Zuavi; inoltre la Sezione del Partito Popolare vedeva aumentato il numero degli iscritti (al 31 marzo erano passati da 82 a 327); ed era prossima l'apertura di un minimarket: la Cooperativa cattolica, inaugurata il 16 ottobre dopo.

I giornali di sinistra, ed in modo particolare l' "Avantil", scrissero che i socialisti decisero l'azione reattiva perché i giovani cattolici melegnanesi si erano armati di bastoni ferrati coperti da cuoio. Ed era

alle Vigne di Lodi si terrà il

Ma nella tempesta ecco

un tratto di cielo azzurro.

Un oratoriano, Antonio Ca-

minada, il 30 maggio, cele-

brò la sua prima Messa co-

me missionario del Pontifi-

cio Istituto Missioni Estere

con sede a Milano. Per lui,

il giorno del Corpus Domi-

ni (3 giugno) l'Oratorio pre-

parò una nutrita accade-

mia con musica preparata

da don Crispino Sala per

i bozzetti "Satana" ed "An-

daluma" di contenuto afri-

cano. La direzione dell'Ora-

torio volle che in tale occa-

sione fossero rievocate le

figure missionarie melegna-

nesi: Gian Battista Rossi,

verio Bianchi, sacerdote; Maria Codeleoncini, suora.

Ma in quella circostanza emersero pure le figure religiose maschili che, sebbene non in missione lontana, pure erano vocazioni sorte in Oratorio: don Giovanni Sala, padre Venceslao Redaelli, mons. Luigi Benini, don Enrico Tavazza, padre Ludovico Caminada, don Giovanni Benini, don Giuseppe Politi.

* * * La notizia sensazionale del 1919 per l'Oratorio fu la comunicazione che il ginnasta Antonio Marovelli della "Virtus et Labor" era stato scelto a far parte della squadra italiana di ginnastica alle Olimpiadi di Anversa nel Belgio: in suo onore si tenne un'accademia ginnica nel cortile del-

l'Oratorio, La "Virtus et La-

bor" si trovava ad un esa-

me difficile ed arduo che,

con Marovelli, saprà però

brillantemente superare.

Ma il significato di questa

convocazione olimpionica

fu il riconoscimento che l'

Oratorio di Melegnano la-

Due appuntamenti di fine

estate per l'Unione Giova-

ni: il Congresso Giovanile

a Milano il 29 agosto con

la quasi totale partecipazio-

ne oratoriana melegnanese,

e la Settimana Sociale dal

29 agosto al 5 settembre

organizzata dalla stessa U-

vorava seriamente.

Centro Culturale del Lodigiano "V. Bachelet"

Compagnia Teatrale I Soliti

Sabato 25 ottobre 1986 alle ore 15,30 presso il Teatro

Quarto incontro dei poeti dialettali

La manifestazione, aperta a tutti, gode del patroci-

nio dei comuni di Lodi e di Montanaso Lombardo.

no: intervennero come relatori i professori don Quaini di Logi e don Bicchierai di Milano ed il vescovo Antomo Zuccnetti.

E poi, ecco il lavoro per

la preparazione e la celebrazione della festa patronate annuare la terza domenica di settembre che attirò "un'immensa foita" ed è questo un tenomeno locale meiegnanese che si ripete spesso: quando le attivita oratoriane sono coordinate, quando esiste un rapporto di collaborazione e di fraternità e rispetto operoso tra assistente e giovani, quando nessun giovane o nomo oratoriano o ex oratoriano si abbandona alla critica indecorosa ostinata tra il pubblico, e quando soprattutto esiste una correlazione e un processo di sincerità e di riconoscimenti dei propri ruoli tra l'assistente ed il parroco che è il direttore ed il primo responsabile dell'Oratorio, altora di conseguenza e di rittesso la gente melegnanese accorre al suo Oratorio maschile con calda cordialità - e questo è avvenuto anche assai recentemente in occasione della festa patronale del 21 settembre 1986: nonostante altre manifestazioni melegnanesi cittadine che avrebbero potuto distogliere parte della popolazione, in Oratorio si riversò tanta gente che la sera il cortile era enormemente pieno e straboccante di gente di ogni condizione. Nel 1986 come nel

La gioia fresca ed esuberante della festa patronale però non distolse l'attenzione da un problema che coinvolse, nell'autunno del 1920, l'Unione Giovani: l'aspra polemica sul divorzio". Pro e contro. L'Oratorio maschile e fémminile scesero nella lotta uniti strettamente uniti per la prima volta in campo operativo oltre che ideologico con due iniziative: una serie di conferenze e la raccolta di firme.

1920 "un'immensa folla".

Nell'ambito della ripresa postbellica i dirigenti responsabili dell'Oratorio si avvidero, sebbene in modo una nuova realtà sociale cittadina melegnanese: l'incremento demografico rispetto agli anni della guerra.

Osservando, noi, da vicino le statistiche ci accorgiamo delle convinzioni di allora: i matrimoni nel 1920 furono 122 contro 7 del 1916, 21 del 1917, 11 del 1918, 40 nel 1919.

Ed anche i nati nel 1920 furono 242 contro 154 nel nel 1916, 117 nel 1917, 105 nel 1918, 134 nel 1919.

Melegnano, al 31 dicembre 1920, contava una popolazione di 7502 residenti.

L'aumento demografico avrà presto i suoi riflessi anche nel settore oratoriano - come vi esporrò prossimamente.

don Cesare Amelli

ECHI DALLE PICCOLE PATRIE

La Liguria attraverso i libri

Nell'entroterra albenghese, e precisamente ane spalle di Ceriaie di cui e trazione, c'e il borgo medioevaie di l'eagna.

Qui le case di pietra grigia sembrano sospese tra il verde degli ulivi e l'azzurro del cicio e del mare, e i 'carugi" semideserti danno l'impressione di ritmi di vita riproponibili in salutare atternativa ai trastuono ed alia tretta cne incombono ai nostri giorni.

Luogo incantevole, dunque, e tuttavia non eccezionale in una terra, la Liguria, ch'è scrigno di gioleli paesaggistici pressoché intatti. L'eccezionalità del sito gii deriva, oggi, dali'essere sede dell'Associazione 'Amici di Peagna".

Bibliotili, scrittori, poeti, artisti, storici convengono qui in settembre per avallare con consensi e suggerimenti l'annuale aggiornamento della "Rassegna dei Libri di Liguria" e per assegnare il Premio Anthia.

L'ultima palma concessa è stata per Comunità di villaggio e architettura di S. Langè e D. Citi, edito da Jaka Book, un testo superbamente illustrato a descrivere il fascino e il rigore di amatissime Piccole Patrie.

D'accordo: l'idea di un' Associazione tesa a raccogliere testimonianze d'amore per la propria terra non è certo nuova.

Il N. 7 di Verbanus, di cui ci ha detto recentemente "Il Melegnanese" citando e recensendo il capitolo dedicato a "Culto dei Santi, feste religiose e comunità nella Lombardia posttridentina" ne è un'altra, ampia e prestigiosa riprova.

Tuttavia, questa scelta di una Rassegna libraria specializzata è - così com'è detto nell'introduzione -"un modesto ma serio intervento in un'opera di divulgazione e di informazione indispensabile soprattutto per il libro di argomento ligure".

Il Catalogo di quest'anno è particolarmente importante perché in esso molte opere trovano recensione con analisi del contenuto, perché vi si trovano circa duecento novità apparse nel corrente anno, perché solo la lettura veloce dello stesso può dare una massa d'informazioni che non è certo possibile reperire altrove.

Diviso in tre settori, il primo è dedicato ai testi prodotti tra l'ottobre del 1985 e il luglio 1986, e di ciascun testo riporta a tratteggio le linee essenziali; il secondo raggruppa i voPREMIO « COMUNITA' DI LETTERATURA » I Edizione

POESIA

Si partecipa con tre liriche in lingua italiana, inedite, a tema libero, di una lunghezza massima di 50 versi ciascuna.

Gli elaborati, in unica copia firmata, vanno spediti a:

Comunità di Letteratura

c/o Giuseppina Ferazza Via Lattanzio, 16 20137 Milano

entro il 31 gennaio 1987.

A giudizio della commissione giudicatrice verrà selezionata una rosa di finalisti tra i quali sarà scelto l'autore ritenuto migliore.

Il premio, unico, assegnato al vincitore consisterà in libri. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i partecipanti. Non avverrà cerimonia pubblica di premia-

Le poesie del primo classificato, degli autori finalisti e quelle segnalate dalla giuria compariranno sull'antologia del Premio pubblicata nei « Quaderni dei Premi Letterari » a cura delle Edizioni del Campus. Una copia del libro verrà spedita entro l'anno a tutti i partecipanti.

E' richiesta la somma di L. 15.000, quale contributo alla spesa di stampa dell'antologia, da versare tramite vaglia postale alla Segreteria della « Comunità di Letteratura » indirizzandolo a:

> Giuseppina Ferazza Via Lattanzio, 16 20137 Milano

lumi già recensiti e perciò soltanto indicati nell'essenziale classificazione; il terzo censisce i libri fuori commercio sia perché editi da associazioni di categoria o culturali presso le quali è tuttavia possibile

acquisire le copie residue. Una scorsa alle 120 pagine del Catalogo dà una prima sensazione di completezza che si rafforza via via nel controllo degli argomenti che fanno da titolo alle classificazioni: Guide; Cataloghi; Città; Paesi; Cultura ambientale; Arte; Storia; Resistenza; Ristampe anastatiche, E poi: Classici, Poesia, Narrativa, Letteratura per l'infanzia, Critica letteraria, Cultura religiosa, Linguistica, Costume; per finire con Scienza, Teatro, Musica, Gastronomia, Vini, Dialetto e Bibliografia con l'aggiunta di un'apposita sezione dedicata al "ligure per eccellenza" Cri-

ABBIGLIAMENTO

DI CLASSE

Maglieria - camiceria

per uomo e donna

MELEGNANO

Via Dezza 7 - Tel. 9834381

stoforo Colombo e d'una Miscellanea che congloba Quaderni culturali e di ricerca, Ricordi di tradizioni locali e Riflessioni a vario titolo.

Dirò - modestia a parte - che probabilmente non avrei saputo di questa Associazione se il Catalogo non dedicasse tre righe anche ad una piccola raccolta di vecchi versi miei che, sotto il titolo di ESTATI, dicono di vacanze in Liguria. Aggiungerò che l'unica considerazione che mi fa credere l'essere valsa la pena di scribacchiare pensieri in rima è la possibilità di vederli conglobati in una panoramica tanto completa da "farsi strumento per i liguri che vivono lontani dalla loro terra ormai da molti anni e che possono così riallacciare una gamma d'interessi con le loro origini".

Concludo con l'auspicio che l'esempio possa venire raccolto da altre Regioni tramite altri Comuni solleciti nell'incoraggiare un fermo alla dispersione di quanto sia stato scritto sulle loro contrade.

Giuseppina Ferazza

5ª Rassegna dei LIBRI DI LIGURIA Catalogo 1986 Associazione "Amici di Peagna-Ceriale"



CONCESSIONARIA

BONI & MASCARINI

- - RICAMBI

— VENDITA

ASSISTENZA

Via Cesare Battisti, 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Telef. 98.30.672 - 98.35.675

RISERIA VITALI

Risi di ogni qualità (lavorazione propria) Servizio a domicilio per mense aziendali e comunità

Vendita al minuto di: mangimi - granaglie - sementi per orto e giardino

BALBIANO DI COLTURANO (Milano) VIA MELEGNANO, 10 - TELEFONO (02) 98.18.674

Agenzie CONTI GIULIO

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Immatricolazioni - Rinnovo patenti con visite mediche in sede

Trapassi di proprietà con notal in sede Licenze trasporto merci: proprio e terzi

Collaudi - Revisioni Assicurazioni autoveicoli

MELEGNANO Via Vitt. Veneto, 103 T. 98.34.526 - 98.38.718

SAN GIULIANO MIL. Via Emilia Telefono 98.49.05.62

Agenzia di Melegnano

Via Vittorio Veneto, 103 - Telefono 98.38.718

Tutte le assicurazioni per gli autoveicoli — Assicurazioni per ogni attività Assicurazioni per la famiglia e per la casa - Assicurazioni per l'ufficio, l'azienda, le proprietà agricole - Polizza con agevolazioni per i soci A.C.I.

- * Chi stipula un nuovo contratto di responsabilità civile auto più furto incendio, avrà un risparmio fino a L. 2.700.000 sul furto incendio e in omaggio ACI ASSISTANCE.
- Riservato ai soci ACI.

i lavori del consiglio comunale La DC chiede

le dimissioni dell'assessore Caputo

MOTIVAZIONI: L'IMPERIZIA E L'IMPREVIDENZA CON CUI SAREBBERO CON-DOTTI I RIFACIMENTI STRADALI E LE OPERE PUBBLICHE - POLEMICA REA-ZIONE DELL'ASSESSORE NEI CONFRONTI DELL'OPPOSIZIONE, CHE LASCIA L'AULA PER PROTESTA — BATTAGLIERE DICHIARAZIONI DEL VICE-CAPO GRUPPO DC GIUSEPPE ROZZI - DISCUSSO IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIO-**NE PRO MELEGNANO**

Seduta del 3 ottobre 1986

Dopo le ferie estive, riprende l'attività del Consiglio Comunale in sessione ordinaria d'autunno. E', nel frattempo, entrato in vigore il Regolamento del Consiglio Comunale, le cui norme ne governano i lavori.

Si dà inizio alla seduta con due risposte degli Assessori ad altrettante interpellanze di Sfondrini (DC) rimaste inevase dalla sessione precedente.

L'assessore Vitali (PCI) precisa che il pozzo di Piazza Vittoria è tenuto sotto controllo, per quanto riguarda il tasso di atrazina, da parte della USSL 57 ed i relativi dati saranno resi noti appena disponibili.

L'assessore Caputo (PSI) informa che la consegna da parte del Comune di reflui da smaltire alla ECODECO di Giussago per ora continuerà in quanto la Regione Lombardia non ha ancora revocato l'autorizzazione ad operare a tale ditta.

Fa seguito la presentazione delle seguenti nuove interpellanze urgenti:

Corti (capogruppo DC) chiede che l'Amministrazione Comunale ragguagli sullo stato dei lavori nelle strade cittadine, in particolare in Borgo Lambro, La situazione della viabilità cittadina si è talmente deteriorata che non è più pensabile continuare a interrompere le strade per tempi così lunghi. La cittadinanza è stufa dei disguidi derivanti da tali cause e gli operatori economici non possono più sopportare perdite di tal genere;

Sfondrini (DC) chiede se l'Amministrazione Comunale provvederà a sistemare a proprie spese i dislivelli tra il piano strada attuale e quello dei passi carraio in via Dezza, incrementati a seguito dei lavori stradali stiche della nostra città.

ecologico del territorio comunale commissionato di recente ad una organizzazione esterna; chiede inoltre che il Comune faccia sostituire le molte piante disseccate che erano state piantumate di recente nel recinto dell' Asilo Trombini;

- Rozzi (DC) chiede di essere ragguagliato sui lavori per la fognatura nelle vie del rione San Pietro. Anche questi lavori concorrono al caos viabilistico cittadino che ha raggiunto il parossismo nelle ultime settimane: inoltre, avvisa il Sindaco della pericolosità per i passanti del tetto dello stabile tra via Oberdan e via Bersani;

- A. Goglio (Dc) chiede di essere ragguagliato sullo stato dei lavori di asfaltatura delle vie cittadine, altra causa del caos cittadino.

A queste interpellanze la Giunta dovrà rispondere, a termine di regolamento, all' inizio della prossima seduta.

GWT ALTA MODA

PIAZZA DELLA VITTORIA, 12 - MELEGNANO

TELEFONO 02/98.37.555

Fanno seguito le interpellanze di:

- Fraschetti (Dc), che chiede informazioni sullo stato dei lavori del pozzo di via Giardino, in perforazione da molti mesi.

Sommariva (Dc), che sollecita l'applicazione della Legge 65 del marzo 1986 sull'ordinamento della polizia municipale, che a Melegnano non ha neanche il Regolamento.

A queste ultime la Giunta può rispondere nel giro di quattro sedute consiliari, perchè classificate non ur-

Si tratta quindi dell'argo-

ristico. E' quindi urgente ridefinire il ruolo che va inquadrato in un ambito auto-

Dolcini (indip. PCI) sostiene che la indipendenza della Pro Melegnano sarebbe assicurata dallo statuto stesso. La Amministrazione Comunale rispetta e deve rispettare l'autonomia ma deve anche garantirsi del pubblico denaro dato da gestire all'ente.

Danova (PSI) rimarca che i finanziamenti del Comune tengono in piedi la Pro Melegnano, la quale non è mai stata prevaricata dalla Amministrazione Comunale. La Pro Melegnano godrebbe della più ampia autonomia rispetto alla Giunta. Vanno

l'ente nella più completa autonomia.

Rozzi (DC) sostiene che la Pro Melegnano deve diventare una libera associazione di tutti i cittadini, quindi va detto un chiaro no all'influenza dei partiti e della Giunta su di esso. Se ci sarà una autonomia vi sarà anche partecipazione, oggi carente; va pertanto fatto il tentativo della sua rifondazione, coinvolgendo tutte le forze vive di Melegnano.

Candrian (PCI) propone che una Commissione analizzi e studi il problema e proponga soluzioni.

Il vicesindaco Tosi sostiene che l'Assessorato ha da tempo tentato di immettere elementi di dinamicità nella Pro Melegnano e concorda con la maggioranza degli intervenuti che l'argomento va sottoposto a profonda analisi, anche mediante confronto con gli attuali amministratori dell'ente e conviene che ciò possa essere fatto dalla apposita Commissione Comunale per lo Sport ed il Tempo Libero.

Così si chiude la discussione sull'argomento "Pro Melegnano.

Segue la discussione di due delibere di urgenza della Giunta Municipale, approvate all'unanimità:

- "Assunzione di un mutuo di L. 191.372.300 con Cariplo per rifacimento segnaletica verticale":

"Assunzione di un mutuo di L. 136.000.000 con la Cassa DD.PP. per collettore fognatura zona Castello Medi-

Una terza delibera di urgenza "Assunzione di un mutuo di L. 229.500.000 con la Cassa DD,PP per costruzione immobili per uffici" vede invece il voto contrario del gruppo DC, che si è sempre opposto a tale tipo di spesa per le conseguenze deleterie sul Palazzo Comunale.

La prossima seduta, dedicata all'argomento "Ruolo e prospettive della Casa di Riposo di Melegnano", si terrà giovedì prossimo 9 ottopre alle ore 21.

tori silenziosi - secondo gli accordi presi con l'Associazione Commercianti) all'assemblea pubblica tra i commercianti stessi e voi (Assessore Caputo, arch. Locatelli e Assessore Duina), in cui non avete in verità detto alcuna falsità sullo scottante argomento "lavori stradali e viabilità cittadina". Avete solo omesso parte delle informazioni pertinenti, quella parte che sarebbe bene per voi non diventasse di dominio pubblico.

Là si è sentito affermare, da parte dell'assessore ai LL.PP., che causa dei "disguidi" (mai eufemismo è stato più centrato di questo) è stata la non rispondenza della ditta appaltatrice alle esigenze del Comune, mentre da parte del Direttore Lavori la causa è da attribuirsi anche ai non coordinati interventi della stessa ditta appaltatrice, della Municipalizzata, dell'ENEL e della SIP.

All'assessore mi pare abbia compiutamente replicato allora il commerciante signor Guano con la sua domanda retorica: "Chi ha dato l'appalto alla ditta Colombo?" Al Direttore Lavori, invece, la domanda retorica può essere fatta ora: "Chi dovrebbe far da coordinatore tra le varie imprese che operano in Borgo?"

A sua volta, l'assessore Caputo al commerciante signor Guano rispondeva: "Ma la scelta era per l'Amministrazione Comunale obbligata, una volta che la ditta Colombo aveva fatto il ribasso più grande (48,69%) sul prezzo base d'asta, poiché valeva l'offerta col maggior ribasso". Con ciò il commerciante veniva tacitato e non fiatava più sull'argomento. E fin qui l'assessore Caputo aveva detto il vero .

Sfondrini poi aggiunge: « Però all'assessore Caputo si può oggi precisare che da un decennio circa le leggi in materia di appalti di opere pubbliche prevedono strumenti adatti e precisi per non rendere automatica l'aggiudicazione di un contratto alla ditta che vuole andare "fuori mercato" con le offerte. Offrire un ribasso del 50% circa è andare fuori mercato, altrimenti si dovrebbe dire che il progettista "ha dato i numeri" e che le altre ditte concorrenti erano intenzionate ad "approfittare". Che la ditta Colombo fosse andata "fuori mercato" è stato subito evidente, mentre ne erano oscure le ragioni.

Oggi, alla luce del suo comportamento, stigmatizzato dallo stesso assessore Caputo, alcune motivazioni sono venute alla luce:

1) dedicare poche risorse in attrezzature ed impianti a questi lavori; 2) utilizzare i tempi morti del proprio personale, occupato in altri appalti in zone vicine e cosi via...

Viene spontaneo porre ora all'assessore Caputo un'altra domanda, così articolata: - conoscevate l'esistenza di tali strumenti cautelativi degli interessi del Comune che la legge prevede in fatto di

appaiti? - in caso affermativo, perché non ve ne siete serviti?

Questo è il nocciolo della faccenda, questa e l'informazione da voi omessa sia in presenza dei commercianti sia in quest'aula oggi. Vogliamo essere consequenziali?

1 - Se non li conoscevate, tale ignoranza farebbe di voi degli amministratori incapaci;

2 - se, conoscendoli, non li avete usati, ciò fa di voi degli amministratori imprevidenti.

Nell'un caso e nell'altro vi siete rivelati non all'altezza dei compiti di amministratori di un ente pubblico, con grave nocumento degli interessi del Comune di Melegnano. Ecco perché la sua risposta, signor assessore, non ci soddisfa, come non ci soddisfavano lunedi scorso le seminformazioni da voi

Non ci resta, a termine di Regolamento, che trasformare questa interpellanza in mozione ».

date ai commercianti.

Sfondrini legge poi il testo della mozione, riportato a lato, con cui il gruppo consiliare DC chiede le dimissioni dell'assessore Caputo (PSI).

La mozione DC verrà discussa fra due sedute. Secondo il Regolamento, a questo punto nessuno potrebbe più intervenire sull'argomento. Ma l'assessore Caputo, con il tacito consenso del Sindaco, replica lo stesso polemicamente senza riusci-

re a confutare le argomentazioni democristiane, ma solo ad apparire all'opposizio-ne arrogante e protervo fino all'insulto.

Mentre i democristiani lasciano per protesta l'aula consiliare, Visigalli (indip. PCI) interviene affermando che non capisce il comportamento dell'assessore, di stampo poco urbano e per niente democratico. Visigalli dichiara di solidarizzare con il gruppo DC perché alle critiche ed alle argomentazioni, anche se non condivisibili, era dovere dell'assessore rispondere con confutazioni e non con la polemica di stampo poco civile.

Fra il pubblico, intanto, si sono seduti alcuni consiglieri DC. A Rozzi chiediamo: « Come spiega la reazione scomposta di Caputo? » e lui risponde: « Ogni botte dà il vino che contiene » e soggiunge: « Io vorrei invece mettere in risalto il comportamento partigiano, irresoluto ed illegale del Sindaco che, come presidente dell'assemblea non ha voluto e saputo rispettare e far rispettare il Regolamento ».

Tanta tensione in aula e poi si è continuato con l'ordinaria amministrazione, «Non è finita qui! » mi dice Rozzi allontanandosi,

Janus

La mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Caputo

Il Consiglio Comunale di Melegnano premesso

- che è provata l'imperizia con cui è stata gestita dalla Giunta Municipale l'operazione "Appalto lavori secondo lotto strade cittadine", aggiudicato imprevidentemente ad un'impresa cui la G. M. stessa attribuisce la responsabilità del protrarsi dei lavori stradali in Borgo, causa dell'attuale caos viabilistico cittadino;

- che è risultata così ripetuta, ed in modo aggravato, l'amara esperienza fatta con i lavori primo lotto strade (centro cittadino e via Vittorio Veneto), eseguiti nel 1985, il cui costo consuntivo è risultato di oltre il 50% superiore a quello di contratto, dopo aver tenuto il centro città bloccato per vari mesi oltre il preventivato;

- che non è tutt'ora a compimento la posa del quarto lotto fognatura (zona San Pietro), iniziata nel settembre 1985, i cui scavi sono stati parzialmente ripetuti per il rinnovo delle tubazioni del gas e dell'acqua potabile, con gravi disagi per la circolazione stradale e spreco di pubblico denaro; - che è tutt'ora da completare l'ampliamento del Palazzo Comunale, iniziato nel luglio 1985 a seguito di delibere di urgenza, mediante l'erezione di una struttura in ferro nel cavedio, con grave nocumento all'equilibrio estetico del fabbricato, irrisolti i problemi di spazio degli uffici comunali e spreco di pubblico denaro;

- che, malgrado i costosi interventi dichiarati dalla G.M. di "adeguamento alla normativa" fatti eseguire negli anni alle infrastrutture scolastiche, esse a tutt'oggi non sono ancora in linea con le vigenti norme di sicurezza;

- che c'è stato un provato spreco di pubblico denaro nella scelta e nella costruzione, a suo tempo, della piscina coperta in zona Giardino

condanna

la gestione senza perizia ed imprudente della cosa pubblica da parte della Giunta Municipale, per quanto attiene al settore dei lavori pubblici, causa di enormi sprechi di denaro dei contribuenti, gravi danni economici agli operatori locali, prolungati disagi alla popolazione

richiede

all'Assessore ai Lavori Pubblici le immediate dimissioni per manifesta incapacità organizzativa.

> Il gruppo consiliare DC (seguono dieci firme)

OTTIMO INVESTIMENTO MELEGNANO CENTRO

cucina, bagno, balcone, cantina L. 47.500.000. con riscaldamento autonomo, due locali, Dilazioni e mutuo.

VENDESI IN MELEGNANO BOXES

a partire da L. 16.000.000.

— TELEFONO 02/9837225 —

cupato, con la partecipazione attiva del pubblico, della Casa di Riposo e delle varie tematiche connesse con l'assistenza, soprattutto rivolta agli anziani. Nel prossimo numero pubblicheremo un ampio servizio con cronache, informazioni e interviste.

I PROBLEMI DELL'ASSISTENZA

E DEGLI ANZIANI A MELEGNANO

Il Consiglio Comunale dello scorso 9 ottobre si è oc-

mento all'ordine del giorno « Ruolo della Associazione Pro Melegnano in rapporto con l'Amministrazione comunale » che viene introdotto da un intervento dell'Assessore allo Sport e Cultura Tosi (Pci).

Si apprende che la Pro Melegnano non è un ente pubblico ma vive, se non unicamente, prevalentemente delle sovvenzioni del Comune di Melegnano. Tosi fa un excursus storico dell'ente. fondato nel 1972 soffermandosi sulle sue attività negli anni trascorsi da allora.

Vede in esso l'associazione che deve stimolare e dare contributi di idee nell'ambito delle manifestazioni sportive, fieristiche e folkloristi-

- Corti (Dc) evidenzia la - Beccarini (DC) vuol es- poca partecipazione della sere informato sullo studio cittadinanza a questo ente e in particolare mette in evidenza il distacco da essa della DC e dell'area cattolica in genere a causa della conduzione unicamente di stampo social-comunista.

La Pro Melegnano necessita di indipendenza rispetto alla Amministrazione Comunale che l'ha sempre veduta ed usata come propria "longa manus" per gestire indirettamente le questioni di carattere fieristico-folkloringraziate le ottime persone che hanno gestito e portato avanti l'ente in questi anni.

Maraschi (DC) sostiene che la Pro Melegnano è nata dal Consiglio Comunale ed è tenuta in piedi dalla Amministrazione Comunale di cui è braccio operativo in ogni senso.

Il problema basilare della faccenda è il rispetto tra la Amministrazione Comunale e

Visigalli (indip. PCI) fa una velata critica agli attuali indirizzo e gestione della Pro Melegnano e sostiene che va ridefinito il ruolo del-

Seduta del 10 ottobre 1986

re venerdi 10 ottobre, durante la terza seduta della sessione ordinaria d'autunno.

L'assessore Caputo risponde alle interpellanze DC sui lavori in Borgo, precisando che l'Amministrazione Comunale ha già dato ordine di sistemare a proprie spese il dislivello tra i passi-carrai e la strada abbassata con i recenti lavori ed affermando che gli interventi in Borgo sono compiuti al 40%,

Burrasca in aula consilia- e che nessun pagamento è stato ancora eseguito a favore dell'impresa appaltatrice, la ditta Severo Colombo di Lodi.

> L'interpellante, consigliere Sfondrini (DC), si dice insoddisfatto delle risposte date dall'Assessore sullo spinoso problema dei lavori stradali in città, di cui tutta la gente è stufa di sopportare troppo prolungati disagi. Sfondrini motiva queste ragioni nell'intervento che riportiano:

« C'è voluto del tempo perchê in quest'assemblea si potesse parlare del secondo lotto strade cittadine e delle lungaggini dei relativi lavori. Non avete accettato la richiesta del capogruppo DC di iscrivere all'o.d.g. tale argomento per la discussione: ci si arriva solo ora con una nostra interpellanza urgente.

Lunedi scorso, 6 ottobre. alcuni di noi consiglieri DC hanno assistito (solo come ospiti e quindi come spetta-



UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO





Vendita e assistenza

FUGAZZA

Via B. Croce, 8 20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735

La Cascina Carlotta, una storia da raccontare

ALLE RADICI DELLA CIVILTÀ CONTADINA

L'automobilista che da Melegnano si dirige verso Milano, incontra dopo qualche chilometro, sulla destra, un complesso commerciale-terziario, costituito da un supermarket Esselunga, da un grande magazzino UPIM, da un palazzo di vetro adibito a uffici e da vari capannoni.

In mezzo a questi edifici si apre una strada, il cui tracciato punta direttamente contro una casetta bianca, un'altra più scura e antica, una stalla all'aperto; la loro distanza dalla via Emilia non supera i cinque-seicento metri. Si potrebbe pensare a una delle tante cascine milanesi destinate a scomparire di fronte alla avanzata dell'espansione edilizia.

Ma quella cascina ha un nome che è finito sui giornali di mezza Italia: si chiama Carlotta e da quasi quindici anni è al centro di una grossa battaglia per la salvaguardia del verde agricolo della Bassa. Da oltre un secolo l'abitano i Viganò, una famiglia di contadini che hanno saputo acquisire una straordinaria coscienza ecologica. Noi vogliamo raccontare la storia di quella fattoria, la storia della cascina Carlotta, fino a intrecciare i fatti di ieri con la cronaca di oggi.



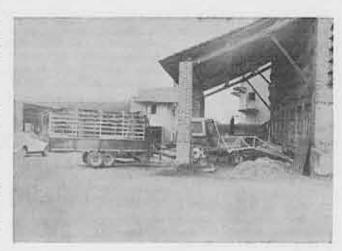
Occorre andare molto indietro nel tempo. La storia di queste terre divenute, con la fatica di generazioni contadine, tra le piú fertili d'Europa, affonda le proprie radici nella grande svolta agricola verificatasi dopo l'anno Mille. Sino al secolo XI la nostra Bassa, a parte qualche eccezione data dalle centuriazioni romane, non era altro che una distesa di paludi insa-lubri e di boschi di latifoglie. Le querce, gli olmi, gli ontani, i pini silvestri si mescolavano ai fitti canne-ti e alle felci di pianura.

Era cosí anche l'area ove sorge la Carlotta; forse la palude era ancor più malsana per la vicinanza del fiume Lambro. Ma un giorno, presumibilmente agli inizi del XII secolo, giunsero qui i frati benedettini. Ora et labora, prega e fatica per redimere l'anima tua e la terra che ti circonda. Forse trovarono qualche traccia di precedenti bonifiche e insediamenti, ma è certo che il grosso del lavoro lo compirono questi umili e straordinari monaci ai quali dobbiamo una radicale trasformazione del paesaggio agrario non solo qui, ma in tutta l'Europa.

Sappiamo che la frazione di Zivido, dalla quale la Carlotta dista poco piú d'un tiro di schioppo, già esisteva nel 1251, quando

Ambrogio di Brivio vi acquistò delle terre. Da quell'anno e sino ai giorni nostri il nome dei marchesi Brivio fu indissolubilmente legato a queste terre, che tennero con alterne vicende, come ha ben illustrato il nostro collaboratore Giuseppe Gerosa Brichetto (Vecchia cascina in « La

La storia, quella che si studia sui testi scolastici, riservò a questa verde striscia di campi tra il Lambro e l'attuale via Emilia una data davvero importante. Il 14 e 15 settembre 1515 vi si combatté una delle prime grandi battaglie dell'Evo Moderno:



gli Svizzeri dovettero soccombere davanti a Francesco I di Francia, abbandonando nelle mani di que-st'ultimo il Ducato di Milano. Come autorevoli studiosi hanno recentemente documentato, nacque su questi campi di battaglia la vocazione elvetica per la neutralità, tant'é vero che la vicina Confederazione ha particolare rispetto e attenzione per i cimeli storici conservati nella zona.

La Cascina Carlotta probabilmente esisteva; c'era invece con sicurezza la non lontana Santa Brera, che anzi ospitò il quartier generale del re-cavaliere Francesco I.

E' comunque certo che nel 1690 la Ĉarlotta è citata in un documento di compravendita tra i Brivio e Margherita del Pozzo Bonacina, che la uní ad altri

suoi beni precedentemen-te acquistati. Altri documenti concernenti la fattoria datano del 1722 e del 1798.

Cosí, di proprietà in proprietà, la cascina passò nel 1949 alla famiglia Garbagnati. Ma già da un secolo erano arrivati qui come fittavoli i Viganò.

A metà Ottocento la vita nei campi non doveva essere assai diversa da quella di sempre. La società agricola era ben strutturata nelle sue funzioni produttive e nella distribuzione degli oneri; leggi e contratti stabilivano con minuzia a chi toccasse sostenere certe spese di miglioria, se alla proprietà o al fittavolo, come si dovesse usare, nei tempi e nelle quantità, la preziosa acqua per l'irrigazione, quali compiti assolvessero campari, fattori,



SI È VOTATO DOMENICA 12 OTTOBRE

ECCO LA NUOVA ASSEMBLEA ELL'USSL 57

Domenica 12 ottobre u.s. i consiglieri comunali dei dodici centri che compongono la nostra Ussl si sono recati a votare per il rinnovo dell'Assemblea Generale, il cosiddetto parlamento della sa-

Ecco i risultati: Lista n. 1 (MSI) - seggi 2: Massimo Turci, Stefano Passaguindici. Primo dei non eletti: Paolo Ravizza.

Lista n. 2 (DC) - seggi 13: Antonio Maraschi, Giovanni Tentori, Luigi Emilio Beghi, Antonio Arrigoni, Alberto Cassiano, Mario Scarano, Giancarlo Corti, Damiano Pupillo, Enzo De Franceschi, Francesco Cassa-

taro, Luigi Magri, Michele Gorgoglione, Fabio Pricca. Primo dei non eletti: Marco Parapini.

Lista n. 3 (PCI) — seggi 20: Gaetano Tosi, Franco Panigada, Luciano Spinelli, Antonio De Feudis, Antonio Pappalardo, Francesco Scuto, Annibale Mazzola, Tilde Rossi, Sergio Simoncelli, Oliviero Coran, Giuseppina Vitali, Achille Taverniti, Cristiano Candrian, Giancarlo Bondavalli, Francesco Gorrasi, Peccati Alberto, Paola Pedrazzi, Franco Morabito, Mario Guffi, Carla Bellodi.

Primo dei non eletti: Angelo Timini.

Lista n. 4 (PSDI) - seggi 1: Rosanna Mancini. Lista n. 5 (DP) — seggi 1: Gianfranco Farci.

Lista n. 6 (PLI) - seg-

Lista n. 7 (PSI) - seggi 10: Roberto Cassago, Giu-seppe Celia, Biagio Cacace, Gaetano Gennari, Alessandro Pasquini, Giorgio Panizza, Raffaele Ziletti, Pasquale Bitetto, Aurora Rognoni, Lorenzo Bregonzio. Primo dei non eletti: Loris Ferrari.

Lista n. 8 (PRI) - seggi 3: Gaetano Spadaro, Guido

Grazzini, Guido Rosini. Primo dei non eletti: Pasquale Di Santis.

bergamini, braccianti ecc. Non è difficile sostene-re che i Viganó, nel loro lavoro di conduzione del fondo, seppero di generazione in generazione fare anche di più di quanto previsto dai nudi contratti.

Tant'è vero che arrivati alla quinta generazione, quella di Rinaldo Viganò figlio di Giovanni, l'azienda possiede una produttività nettamente superiore alla media dei terreni e delle coltivazioni dello stesso genere.

Oggi la Carlotta possie-de 170 vacche da latte selezionate, che danno 1500 litri di latte al giorno. In 38 ettari di terreno si coltivano grano, mais, erba medica, orzo e soprattutto si ottengono fino a dieci tagli di foraggio l'anno dalle prodigiose e inesauribi-



li marcite, divenute altrove piuttosto rare.

Per tutti gli anni del do-poguerra e sino al 1972 la cascina è un'isola felice di economia florida nel panorama non sempre rosco dell'agricoltura italiana. Si viene persino dalla Germania a studiare questo piccolo prodigio di tenacia, tecnologia e laboriosità co-sí lombarde e « bassaiole ».

Ma nel 1972 minacciose ombre si addensano all'orizzonte; è cambiato, o meglio si crede sia cambiato, il modello di sviluppo delle città e dell'economia. Un discutibile e discusso Piano Regolatore del comune di San Giuliano Milanese sta per fare irruzione all'ombra delle secolari querce che ancora fiancheggiano i viottoli del podere-modello.

Nino Dolcini

(1 - continua)

AI "LUNEDINSIEME" PROMOSSI DAL COMUNE

RITORNANO I FAVOLOSI ANNI SIXTIES

Lunedi 29 Settembre alle ore 21 presso il Castello Mediceo di Melegnano si è svolto un interessante incontro sul tema « musica, gruppi musicali e cultura degli anni '60 » condotto dal musicologo Roberto Galli, in collaborazione con il club melegnanese « The Absolute Sound » di Aldo Maria Baietti. L'incontro si è rivelato avvincente ed il pubblico, certo non numerosissimo, ha dimostrato di apprezzarlo avendo vissuto l'adolescenza direttamente, almeno in un gran numero di casi, all'ombra dei grandi miti musicali di quegli anni. Nello spazio di circa due ore, tanto infatti è durato l'appuntamento, il conduttore della serata oltre ad analizzare il lato pretta-mente musicale dei « sixties » ha cercato di dare anche con inquadramento storico, quel tanto che basta per non riferirsi puramente al fenomeno musicale, ma per inserirlo in un determinato contesto storicoculturale al quale la musica di quegli anni è particolarmente legata. E' questo il caso della contestazione giovanile (1968) della quale la musica, eseguita dagli stessi elementi contestatori, esprimeva contenuti e proposte. Questo tipo di inquadramento è dunque consistito nel riportare alla mente alcuni degli avvenimenti piú significativi a livello politico e sociale di quegli anni: la guerra dei sei giorni, la primavera di

Per quanto riguarda l'analisi musicale il conduttore è proceduto prendendo in considerazione parallelamente fenomeni italiani, inglesi e americani, partendo dai primissimi anni '60 fino ad arrivare al termine del decennio. I nomi che sono usciti sono stati in generale quelli un tantino stantii che si suole citare quando si parla di quella epoca. Vale a dire: si è partiti dal rock and roll nizio '60, piú o meno arrabbiato a seconda che attingesse dalla tradizione rock - blues americana (è questo il fronte più « duro » di Rolling Stones, Animals, John Mayall, Yardbirds, il cui leader Jimmy Page darà vita ai Led Zeppelin, gruppo capostipite del genere hard-rock, Ale-xis Korner Band) o dal rock-n-roll di Elvis Presley (i Beatles) per arrivare al-

Praga, il boom economico, le Olimpiadi di Roma e

cosi continuando.

l'esordio di The Who ('65), Grateful Dead, Jefferson Airplane, Pink Floyd (no-mi tutti legati alle gloriose etichette east-coast, psichedelia, caratterizzata dal massiccio uso del synth), fi-nendo con Jimi Hendrix, Doors, Jethro Tull, o gli stessi Pink Floyd, nomi tut-ti affermatisi sul finire dei « sixties ».

Per la scena italiana l'esordio del decennio vede la tradizione della canzone e della melodia italiane rinnovarsi per merito di personaggi più o meno rilevanti (Edoardo Vianello, Little Tony, Bobby Solo, Fred Bongusto, e in un certo sen-so Domenico Modugno) per poi approdare, tra il '65 e il '70, a forme più moderne e piú in sintonia con l'evoluzione della musica anglosassone (Lucio Battisti, Equipe 84, New Trolls, su tutti).

Più interessante è stata la ricerca dei lati buoni e meno buoni della produzione musicale considerata. Il lato buono, come ha tenuto a precisare il conduttore della serata, lo si può facilmente individuare nella genuinità e nella assoluta non commercializzazione di quella musica, decisamente più spontanea, ribelle, proveniente dal cuore, piú originale di quella odierna, in alcuni casi anch'essa spontanea, ma piú legata alle leggi di mercato e controllata dal music-business

che oggi impera, regolando anche « ripescaggi » franca-mente dubbi quali anche il cosidetto revival degli anni '60 (1982-84), guidato da personaggi discutibili come Ivan Cattaneo e da film co-me « Sapore di Mare » (questo perlomeno a livello nazionale). Il lato nega-tivo è stato individuato nella funzione decisiva che ebbe l'irruzione delle sostanze stupefacenti nel campo musicale dal 1965 in poi, la quale, benchè abbia creato forme musicali tuttora rilevanti (la psichedelia dei Pink Floyd e la cosiddetta neo-psichedelia, fenomeno recentissimo) ha pure causato la morte, unitamente ad altri fattori, di molti personaggi fra i piú rappre-sentativi di quegli anni: Jim Morrison dei Doors, Jimi Hendrix, Brian Jones dei Rolling Stones, Syd Barret dei Pink Floyd, Elvis Presley, deceduto peró più a-vanti negli anni.

Tutto questo ha sicuramente contribuito alla prematura sparizione di molti dei piú gloriosi gruppi nati in quel decennio: già nel 1972, ad esempio, di Beatles, Animals, Yardbirds, Doors, Jimi Hendrix, Experience, Gream, Simon e Garfunkel, e vari altri, non c'è piú traccia; ci sono si le varie clonazioni, ma lo spirito iniziale è in gran parte perduto.

Emanuele Dolcini

WET DIRECT

CONTABILITA' GENERALE CONTABILITA' I.V.A. PAGHE E CONTRIBUTI IMPIANTI CONTABILI SERVIZI DI CONTROLLO E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.

elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71 TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

> Associata allo studio commercialista Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati

Compagnia d'assicurazione

Ricerca Diplomato da inserire nel proprio organico come

ISPETTORE DI PRODUZIONE

Offresi: Fisso mensile - Provvigioni Inquadramento di legge

Si ricerca inoltre personale avente pomeriggi liberi

Telefonare ore ufficio 02-9835125

Festeggiata alla Casa di Riposo ASSOCIAZIONE PRO MELEGNANO la nonna di 99 anni PREMIATI

Nonna Giuseppina, a ben novantanove anni, ha espresso il desiderio di tornare ancora una volta a rivedere il Duomo e la sua vecchia parrocchia di S. Eufemia. E' una ricoverata della Casa di Riposo di Melegnano ancora arzilla e piena di simpa-tia. Cosí il giorno del suo compleanno si è sentita di affrontare il viaggio e la passeggiata da Piazza Fontana al Duomo, che se per noi è abitudine del sabato pomeriggio, alla sua veneranda età diventa uno sforzo non indifferente.

Eppure accompagnata da un'infermiera e dalla sua Suor Ernesta ha rifatto le vecchie strade milanesi senza stanchezza ma con tanto entusiasmo.

A S. Eufemia la ricordavano ancora: lei lavorava come sarta ed era brava, dicono; poi, quando gli occhi furono troppo stanchi, si era messa a curare i figli di chi doveva andare a lavorare. Tutt'oggi molti suoi « bambini » vengono a trovarla.

La cosa bella non è solo questo suo desiderio, ma sosoprattutto la sua vivacità e la sua voglia di vivere che non si è spenta con il trascorrere degli anni, sia per lei che per tutti gli altri anziani

ziani.

Li si chiamano vecchi smemorati e incapaci quando spesso smemorati siamo noi che li dimentichiamo in ospedali e ricoveri. Noi che li troviamo pesanti siamo i veri incapaci, Noi soprattutto che cancelliamo dalla mente il tempo che ci hanno dedicato siamo colpevoli di non trovare un'ora per una visita. Noi che vecchi diventeremo.

Nonna Giuseppina ha espresso un ricordo facile da esaudire, e tutta la felicità che si vede nel suo sorriso quando ha fatto la foto davanti al Duomo ci ricompensa di un pomeriggio passato a fare « del bene ».

Tanti auguri nonna Giuseppina e se non cento, ancora tanti di questi giorni.

I cavalli non c'entrano

Una chicca per i latinisti. Nell'ultimo numero abbiamo stampato che il Lions Club di Melegnano ha premiato le migliori maturità "ex-equo (in base al cavallo) anziché "ex-aequo" (in base a criteri di parità).

Ci scusiamo con i lettori per l'involontario errore.



Nonna Giuseppina, durante la passeggiata da Piazza Fontana al Duomo, sosta in un negozio per delle compere.

La me vegia Milan...

« Quater pass nella vegia Milan la me Milan... e S. Eufemia ... Quanti di pasá a fa la sarta e tutti felici de avé el vestí della festa fai de mi... El temp el pasa cosi, dopo un po' la vista se ne andai Podi più cusi se fu? me sun missa a guardà i fiulet picinin quand la mama l'andeva a laură El temp el pasa trop in freta sun rimasta sola e sun arivada

la nustalgia l'era tropa granda
insi el di del me cumplean
u di alla suora se l'era pusibel
rivedè Milan e la me parrocchia
... Mi savevi no se di, quand
me sunt ritrovata in piasa del Dom
gu anca la joto
e vedè i me veg ca'
la me gent

A Meregnan in del ricovero

me trovi ben ma

e vedè i me veg ca'
la me gent
E ades podi muri tranquilla
gu novantanov'ann
u rivist Milan
la me vegia Milan »

Paola Morosini

PREMIATI I BALCONI FIORITI

Sabato sera 11 corrente nella Sala delle Battaglie in Castello ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso « Melegnano fiorita », giunto alla sua seconda edizione.

Molto numerosi i partecipanti, la cui fantasia decorativa, il gusto e la pazienza di coltivatori sono emersi efficacemente dall'audiovisivo proiettato durante la serata, che mostrava balco-ni, umili ed eleganti, tutti resi più belli dalla grazia delle piante e dei fiori che li ornavano, cosí come (lo ha rilevato anche il Presidente della Pro Melegnano, Maurizio Mariani) anche nella nostra città si sta diffondendo la civile consuetudine di distribuire vasi ornamentali di fronte ai vari punti di vendita nelle strade.

I premi risultano cosi attribuiti:

1º signora Stella Bilato;

2º sig. Pier Luigi Tentori;3º signora Olimpia Desideri.

La serata è stata allietata da un concerto vocale e strumentale comprendente brani e duetti da opere liriche tratti soprattutto dal repertorio verdiano e veri-

sta italiano.

Si sono esibite le belle voci del concittadino tenore

Gianfrancesco Biggioggero e dei nipponici Michiko Taguchi (soprano), Shoko Moteki (mezzosoprano), Fumio Arikawa, quest'ultimo promettentissimo baritono. Ha accompagnato al pianoforte il maestro Oscar Monelli.

COOPERATIVA PER LO SVILUPPO DEL LODIGIANO

Per iniziativa dell'Unione Artigiani di Lodi e Circondario, lo scorso 30 settembre è stata costituita la « Cooperativa Artigiana per lo sviluppo del Lodigiano ».

Nove i soci costituenti; presidente è stato nominato Bassano Ferrari di Lodi Vecchio.

Scopo della Cooperativa è quello di valutare le possibilità d'intervento e di realizzazione nell'area individuata dall'Amministrazione Comunale tra la Polenghi Lombardo e la Sidercomit e destinata al Piano d'insediamenti produttivi.

Informazioni si possono ottenere presso tutte le sedi dell'Unione.

COMUNE DI MELEGNANO

BANDO DI CONCORSO PER IL
CONFERIMENTO DI N. 9 BORSE DI STUDIO
« NERINA COLOMBO »
PER STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI.
ANNO 1986/1987

Viene bandito un concorso pubblico per la assegnazione di n. 9 borse di studio « Nerina Colombo » da L. 400.000 a studenti residenti in Melegnano e frequentanti il primo anno delle Scuole Medie Superiori, di Istituti e di Corsi di Formazione Professionale, scuole non esistenti nel territorio del Comune di Melegnano, durante l'anno scolastico 1986/1987 e che siano in condizioni disagiate.

Gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice, corredandola dei seguenti documenti:

1) Stato di famiglia;

 Certificato di residenza nel Comune di Melegnano dal 1º giugno 1986;

 Certificato attestante la frequenza al primo anno di Scuola Media Superiore, di Istituto o Corsi diurni di Formazione Professionale;

4) Documentazione comprovante l'insussistenza di reddito; documentazione comprovante l'appartenenza a famiglia in condizioni economiche disagiate, dimostrabili attraverso la presentazione del Mod. 740 e di ogni componente la famglia che lavora o in pensione, riferito all'anno 1985 o di famiglie con particolari condizioni (invalidi, handicappati, orfani, disoccupati od altro).

L'assegnazione verrà fatta secondo le seguenti

A) Accertamento condizioni economiche disagia-

te delle famiglie dei candidati;

B) Per l'assegnazione delle borse è prioritaria la situazione economica. A parità di reddito la borsa di studio verrà assegnata allo studente con il miglior giudizio di Licenza di Scuola Media Inferiore.

La borsa di Studio, una volta assegnata, sarà erogata nel modo seguente:

a) un acconto di 200.000 all'atto dell'assegnazione;
 b) il saldo di L. 200.000 a promozione avvenuta. In caso contrario il beneficiario perde il diritto alla

erogazione del saldo medesimo.

La Commissione Giudicatrice presieduta dall'Assessore alla Pubblica Istruzione è composta dai
componenti del Consiglio di Gestione per il Diritto
allo Studio.

Chiamate di em

MELEGNANO SERVIZI

Chiamate di emergenza		
Soccorso pubblico, Polizia	tel	113
Soccorso pubblico, Polizia	3	98.34.051
Soccorso ACI	2	116
	2	98.32.161 98.36.521
Croce Bianca - Largo Crocetta, 2 - Guardia Medica c/o Croce Bianca - Vigili Urbani - Piazza Risorgimento	3	98.33.351 98.33.351
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento .	>	98 33 751
Vigili del Fuoco - Milano	3	52.222
Amministrazione Comunale Uffici - Piazza Risorgimento, 1	*	98.33.751
Biblioteca civica - Castello Mediceo Cimitero - Via Cerca Vecchia	3	98.35.752 98.30.767
Piscina Comunale - Via Giardino Azienda Municipalizzata - Piazza Diaz, 2	2	98.31.277 98.30.642
Asilo nido - Viale Lombardia	3	98.32.918
Unità Socio - Sanitaria Locale n. 57		
Presidenza, direz., uff Via 8 Giugno, 91 Ospedale Predabissi - Via Pandina, 2	3	98.36.363 98.32.861
	3	98.32.161 98.36.521
Poliambulatorio - Via 8 Giugno, 91 Servizio Igiene Pubblica e Medicina del	>	98.34.134
Lavoro e Servizio Veterinario - Via Maestri, 2	2	98.30,041
	2	September 200 Se
Consultorio Familiare - Vic. Ospedale, 18 Centro Handicappati - Vicolo Ospedale, 1		98.34.824 98.31.390
Centro Psicosociale - Via 8 Giugno, 77 Centro Provinciale Antitubercolare - Via		98.34.436
8 Giugno, 77	3	98.34.351
Materne comunali e statali		
Via Baden Powell	3	98.31.384 98.38.473
Materne non statali — San Gaetano - Via degli Olmi		
Carmine - Via Dante	3	98.32.038
Piave, 16	>	98.34.057
- G. Dezza - Via Cadorna, 21	3	98.34.091
Elementari non statali — Suore Domenicane "S. Domenico"	2	90.34.704
via Flave, 16	>	98.34.057
Medie statali — Paolo Frist - Via Giardino — Cavour - Via Cavour	>	98.32.887
Medie non statali		
— Suore Domenicane "S. Caterina"		
 Liceo Scientifico - Via De Amicis, 2 Istituto Tecnico Commerciale e Periti 	>	98.38.528
Aziendali Corrispondenti Lingue Este- re - Viale Predabissi 3 (segreteria)	3	98.33.314
- Centro Formazione Professionale -		
Via Cavour, 1 Istituto Musicale "F. Gaffurio" Strutture Parrocchiali	2	98.31.202
- Parrocchia S. Giovanni - Via Roma 2	>	98.34.012
(segreteria) - Via Paolo Frisi, 1	,	98.33.265 98.32.048
- Oratorio Maschile - Via Lodi, 17	3	98.33.743
Oratorio Femminile - Viale Predabissi Altri pubblici servizi e associazioni	3	98.32.904
A.I.D.O Via Senna, 24	3	98.32.869 98.34.087
Associaz. Commercianti - Via Marconi 20 A.V.I.S Via Marconi, 21 (Asilo Sociale)	3	98.30.768
A.C.I Via Vittorio Veneto, 103		98 34 526
A.N.A.S Via Emilia, 54 Banca Popolare di Lodi - Via Roma, 56	3	98.34.530 98.34.022
Banca Prov. Lombarda - Via Roma, 24 Cariplo - Via Roma Credito Commerciale - Via Marsala, 1	3	98.36.801 98.31.832
Casa di Riposo - Via Cavour, 19	3	98.30.794 98.32.131
Centro Ginnastica Medica - Vicolo Mo- nastero, 2 Centro Scaut - Via Baden Powell		98.33.702
Centro Scaut - Via Baden Powell	3	98.30.619 98.34.068
Cinema Centrale - Viale Predabissi, 14	;	98.38.265 98.34.029
Cinema Sociale - Piazza Matteotti .	D D	98.38.265 98.34.373
C.I.S.L. / C.U.Z Piazza Garibaldi . C.N.A Via Marsala, 2	3	98.34.114 98.33.780
E.N.E.L. (segnalazione guasti) (uffici) - Via 23 Marzo, 56	,	98.33.721 98.32.892
Cinema Sociale - Piazza Matteotti C.I.S.L. / C.U.Z Piazza Garibaldi C.N.A Via Marsala, 2 E.N.E.L. (segnalazione guasti) (uffici) - Via 23 Marzo, 56 Farmacia Balocco - Via Roma, 18 Farmacia Cavalli - Via Dezza, 9 Farmacia Comunale - Via Giardino 51	2	98.34.133 98.34.094
Farmacia Comunale - Via Giardino, 51 Farmacia Petrini - Piazza Risorgimento		001001000
Federazione Coldiretti - Via Marsala, 3	2	98.34.476
Ferrovie dello Stato - Piazza 25 Aprile Guardia di Finanza - Via Carpiano		98.34.064
Radioviva - Via Paolo Frisi, 6	,	98.35.888 98.36.401
S.A.M.U.R. (segnalazione guasti) (ufficio) - Galleria Roma, 3	3	98.34.666 98.32.027
S.I.A.E Piazza Garibaldi, 5 SIP (informazioni)	3	98.33.760
Ufficio di Collocamento - Via Bixio, 2 Ufficio Postale - Via Bixio, 2	3	98.34.031 98.34.497
Unione Artigiani Provincia di Milano - Via Dezza, 4	>	98.34.834
Via Dezza, 4 Unione Artigiani Lodi e Circondario - Via Mazzini, 14		98 34 786

LETTERE AL DIRETTORE

II dottor Giustacchini ringrazia

Gentilissimo signor Direttore,

La ringrazio d'aver ospitato nelle colonne del Suo quindicinale il mio appello per far conoscere all'opinione pubblica lo stato di estrema miseria esistente nelle grandi metropoli indiane, e anticipatamente La ringrazio per quanto continuerà a pubblicare. « Stamane — mi scrive il missionario salesiano don Aurelio Maschio — un povero affamato mi offri un fiorellino come ringraziamento per il pane che gli porgevo... ».

Nei miei soggiorni in India ho visto molte volte la sofferenza lampante e vorrei portare aiuto a tutti, ma mancano i mezzi. Cerco di fare sempre di piú...

Grazie ancora per la diffusione del mio messaggio. Sono sicuro che porterà aiuti generosi ai sofferenti.

Un saluto cordiale.
Dr. Giancarlo Giustacchini
Via Trenno 144
20151 Milano

MICHELE INCAMPO

RIPARAZIONI RADIO - TV - HI-FI
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
LUCIDATRICI - LAVATRICI - FRULLATORI
ASCIUGACAPELLI ECC.
SERVIZIO AUTORADIO

20077 MELEGNANO Via Gramsci, 12 (zona Casarin) - tel. 9839003 Pubblichiamo volentieri questa commossa missiva speditaci dall'autore dei quattro réportages sull'India apparsi nel nostro quindicinale tra il 1º agosto e il 1º ottobre u.s.

Oltre che di far conoscere l'operato dei Salesiani in quel sub-continente, il nostro scopo è stato quello di stimolare la sensibilità missionaria della nostra città. Speriamo di esserci riusciti.



20077 MELEGNANO PIAZZA GARIBALDI, 9 - TELEFONO (02) 98.35.576

FOTO OTTICA S.P.M.G.

Unione Prov. Agricoltori - Via Frisi, 14 > 98.34.065

OTTICO OPTOMETRISTA ESAMI VISIVI

MELEGNANO
Via Castellini, 57 - Telefono (02) 98.36.504



ROTARY CLUB MILANO MELEGNANO Salvare

l'acqua per salvare la vita

Un incontro davvero intedal nostro Rotary Club lo scorso 7 ottobre. Nella consueta familiare cornice del Ristorante Portone si è fatto il punto sulle opere di bonifica intraprese dal Consorzio per la depurazione delle acque del Sud-Est mila-

Questo organismo, del quale forse molti concittadini ignorano perfino l'esi-stenza, è in realtà assai attivo e qualche risultato cominciamo a vederlo nei nostri fossi e nelle nostre

Dopo il consueto tocco di campana - simpatica tradizione rotariana - e il saluto del presidente Marcello Pedone, ha preso la parola il dr. Alfonso Valerio, uno dei non numerosi tecnici della depurazione operanti in Italia. Egli si è raccordato con il "dodecalogo" della tutela delle acque varato dalla Comunità Europea, per stimolare il confronto con le condizioni ambientali in cui si vive in questo nostro Sud-Est milanese. « L'acqua dolce non si crea» ha detto « essa fa parte di un circuito naturale chiuso che dall'evaporazione passa attraverso la condensazione, le precipitazioni e lo scorrimento superficiale o sotterraneo, fino a giungere nuovamente al mare. Sembrano constatazioni scientifiche elementari, eppure l'uomo non ne tiene conto perché usa l'acqua inquinandola senza restituirla allo stato di primitiva purezza». Ecco allora le raccomandazioni della Comunità Europea: si faccia l'inventario delle risorse idriche, si gestiscano le acque secondo il loro bacino naturale e non secondo delimitazioni politiche, si curi la forestazione anche com-battendo il fenomeno delle piogge acide, si creino zone di protezione, come i famosi ed operanti Wasserschutzgebiete (bacini protezione acqua) attivati nella Germania Federale. « Soprattutto » ha soggiunto il relatore « la scuola deve curare la formazione di tecnici della depurazione: perchè non pensare a un indirizzo di Istituto

Il dott. Valerio ha infine tracciato una panoramica dei diversi metodi di depurazione, partendo dalla conoscenza delle componenti inquinanti.

Tecnico del genere? ».

Vorremmo aggiungere una nostra notazione a margine dell'ampio intervento di questo brillante tecnico: oggi tutto è possibile grazie alle tecnologie avanzate di cui si dispone, ciò che talvolta manca è la volontà politica di tutelare adeguatamente l'ambiente.

Non è comunque il caso ressante quello organizzato del nostro Consorzio, il cui « grintoso » presidente, il dr. Vittorio Verticale, ha ricordato lo stentato avvio tra l'incredulità di quei primi tempi e la cronica mancanza di uomini, mezzi e finanziamenti. « Grazie alla tenacia di tutti i miei collaboraratori » ha detto il dr. Verticale « abbiamo superato molti ostacoli, talvolta in modo avventuroso e mettendo a frutto la fantasia politico-organizzativa ». I risultati comunque sono sotto gli occhi di tutti. Un impianto è funzionante ad Assago, un altro è stato avviato a San Giuliano Milanese, quello di Melegnano sarà completato

a novembre e, dopo i col-laudi, partirà nella prossima primavera.

Certo, finché non si risolverà il problema degli scarichi fognari di Milanocittà, tutte queste opere porteranno un miglioramento assai relativo. E purtroppo per Milano si prevedono tempi lunghi: almeno diciotto mesi passeranno prima che venga ridiscusso il vincolo ambientale calato nella zona Nosedo-Chiaravalle, ove avrebbe dovuto realizzarsi il maxi-depura-

Si ha il sospetto, aggiungiamo noi, che l'amministrazione di Palazzo Marino cerchi di « scaricare » l'importante ma ingombrante impianto su qualche comune piú a Sud.

Comunque giova osservare che qualcosa si è mosso rispetto la totale inerzia di solo dieci anni fa.

Assai nutrito il dibattito che ha fatto seguito ai due interventi. Ne riassumiamo alcuni punti essenziali: il problema del personale e di certe incredibili rigidità sindacali, tanto da fare ipotizzare un ente di gestione degli impianti a capitale misto pubblico - privato; l'utilizzo dei depuratori come punti di raccolta dei reflui industriali, per evitare la cosiddetta discarica selvaggia; l'opera di sensibilizzazione dei gio-

vani attraverso visite guidate delle scolaresche agli impianti; le competenze delle USSL, dei comuni e dello stesso Consorzio, da definire con maggior precisione; la revisione della Legge Merli rivelatasi in molti casi inapplicabile.

Segnaliamo infine gli altri ospiti della serata: il prof. Pietro Bonini, il dr. Luigi Corradini, il dr. Dario del Fabbro, funzionari dell'Ussl 57; il rag. Pasquini, direttore della Cariplo di Melegnano; il col. Francesco Ciprioti, comandante del porto di Vibo Valentia; il geom. Franco Invernizzi, il dott. Massimo Sabbatini e il dott. Alfeo Giudici del Lions Club di Melegnano; il dr. Negri, instancabile vice-presidente del Consorzio di depurazione, artefice con il dr. Verticale, di questo piccolo miracolo antinquinamento e... antiburocratico. Invitati, ma assenti giustificati, il sindaco di Melegnano Michele Bellomo e il pre-sidente dell'Ussl 57 Roberto Cassago.



LIONS CLUB MELEGNANO

Incontro con il Governatore Distrettuale ed investitura di un nuovo socio

Il Lions Club di Melegna-o ha vissuto lo scorso 9 cioè il presidente del vasto ttobre un momento impor-distretto in cui è inserito il no ha vissuto lo scorso 9 ottobre un momento importante della sua più che decennale attività.

Nel raffinato e accogliente ambiente dell'Hotel Brun di Milano si è svolto l'inconClub della nostra città.

Non è un avvenimento di tutti i giorni, perchè la giu-

FINANZA E TRIBUTI

A CURA DEL DOTT. MARCO CARINA

di duecento clubs; ma occorre dire che i Lions di Melegnano sanno distinguersi per attività e aderenza risdizione del dott. Giulio allo spirito di servizio che Palmigiano - questo è il anima il sodalizio fondato

nome del governatore — ab- negli Stati Uniti nel lonta-braccia oltre 6000 soci e più no 1917.

Sfogliando la dettagliata relazione sottoposta ai soci e al governatore dal presidente del Club melegnanese, il geom. Franco Invernizzi, si apre per il cronista e i lettori un amplissimo ventaglio di « services », come sono chiamate nel gergo lionistico le iniziative di servizio alla popolazione. Si va dalla raccolta della carta, alle prestazioni a favore degli ospiti della Casa di Riposo, alla dotazione di apparecchiature sanitarie per la Croce Bianca, all'interessamento per il centenario del-l'Oratorio Maschile, alle campagne rivolte a prevenire la droga e gli infortuni infantili e a molte altre discrete ma efficaci presenze nel tessuto sociale della no-

Nel corso del meeting governatore Palmigiano, fiancheggiato dal suo vice Giorgio d'Auria, ha preso brevemente la parola per richiamare i doveri cui deve ispirarsi l'etica dei gruppi

La serata ha pure visto l'investitura, o accettazione in termini meno tecnici, del nuovo socio Nino Dolcini, direttore del nostro quindicinale. E' un onore che va a toccare non solo una singola persona, ma tutta la grande famiglia dei collabo-ratori e dei lettori de « Il Melegnanese ».

Tra le iniziative Lions in progetto di prossima attuazione, ricordiamo alcuni importanti meeting con alte personalità, come il giudice Antonio Cusumano, che parlerà del caso Tortora, e con il console generale della Repubblica Popolare Cinese; da segnalare anche l'intenzione di piantumare il futuro parcheggio antistante il cimitero con alberi sui quali verranno apposte delle targhe a ricordo dei Caduti nella Seconda Guerra Mon-

1. r.

Il nuovo testo unico dell'Imposta di Registro: Le attribuzioni patrimoniali fra coniugi

separati o divorziati

Il nuovo testo unico emanato in attuazione del disposto dell'art. 17 della legge di delega per la riforma trobutaria del 17 ottobre 1971 n. 825 e dell'art. 1 della legge 24 dicembre 1985 n. 777 entrato in vigore il 1º luglio u.s. ha apportato alcune sostanziali modifiche al fine di agevolare l'applicazione di alcune norme che erano apparse di non chiara interpretazione. Pur conservando la sistematica, organicamente ben costruita del DPR 26 ottobre 1972 n. 634, il nuovo T.U. ha voluto adeguare gli articoli di legge alla più recente giurisprudenza e colmare alcune la-

> Avete rinnovato l'abbonamento a IL MELEGNANESE?

Ritengo opportuno soffermarmi sull'art. 8 del nuovo T.U. che revisiona la disciplina dell'imposta sulle sentenze di separazione e di divorzio.

La legge del 10 maggio 1976 n. 260, disciplinava le modalità di applicazione dell'impostta di registro alle sentenze di separazione e di divorzio che implicavano condanne al pagamento di alimenti o attribuivano all'uno o all'altro coniuge alcuni beni patrimoniali. L'art. 8 del T.U. n. 131 del 26 aprile 1986 entrato in vigore il 1º luglio 1986, ha modificato la norma precedente in modo sostanziale agevolando non ogni attribuzione di beni ai coniugi, ma solo quelle attribuzioni beni già facenti parte della comunione legale.

Solo per questi beni, in-

fatti, e non per altri, si potrà ravvisare una correlazione con la modifica dello status personale che potrà comportare l'esclusione della valutazione della capacità contributiva dei soggetti.

Si è voluto cosí superare la

logica che pretendeva di tas-

sare in modo proporziona-

le le sentenze che avessero

inciso sui rapporti patrimo-

niali fra coniugi sia in caso di separazione sia in caso di divorzio. Non pochi erano i problemi sorti ai fini della corretta applicazione dell'imposta di registro ai provvedimenti a carattere giurisdizionale concernenti lo status personale e patri-moniale di coniugi. Dubbi erano sorti se in tali rapporti potessero rientrare oltre alle sentenze di separazione e divorzio anche quelle relative alle attribuzioni di alimenti (art. 433 c.c.); se rien-trassero nelle disposizioni della legge 260 anche le convenzioni di separazione consensuale, pure queste conte-nenti attribuzioni patrimoniali. Diversità di trattamen-to veniva dalla legge riservata alla separazione giudiziale rispetto alla consensuale la quale finiva con il non fruire del trattamento agevo-

Non si teneva conto che anche nelle convenzioni fra coniugi relative alla separazione potevano rientrare convenzioni patrimoniali le più varie: trasferimenti di diritti reali e attribuzioni patrimoniali che implicavano anche problemi di appli-cazione dell'INVIM.

Riepilogando, l'art. 8 del nuovo T.U. n. 131 chiarisce inequivocabilmente che solo le attribuzioni ai coniugi, nel caso di separazione o divorzio, dei beni « già facenti parte della comunione » po-tranno essere assoggettati all'imposta fissa prevista.

Marco Carina

Per la cronaca

Notizie in breve

Parco sud - San Giuliano Milanese. Con due mesi di anticipo è stata raggiunta la quota di 5000 firme necessarie per promuovere la legge d'iniziativa popolare per costituire il Parco Sud. Gli organizzatori fanno sapere che la raccolta di firme continuerà sino al 31 ottobre p.v.

Corpo musicale S. Giuseppe - Milano. II Consiglio Provinciale ha deciso di erogare un contributo di L. 550 mila a favore del glorioso complesso bandistico cittadino. Non è molto, ma pur sempre un segno di sensibilità verso un'attività artistica a torto sottovalutata.

Collegio San Francesco - Lodi. Padre Federico Maria Franchi e padre Antonio Maria Cipoletti sono rispettivamente il nuovo rettore e il vicerettore del Collegio San Francesco. Essi prendono il posto dei barnabiti padre Domenico Maria Frigerio e padre Nicola Maria Mancini, trasferiti in altri istituti dopo lunghi anni di permanenza nella prestigiosa scuola lodigiana.

Asciutta autunnale - Milano. Durerà sino al 31 ottobre p.v. l'asciutta dei canali e dei navigli lombardi, che interessano moltissimo anche la nostra zona. Per consentire la salvaguardia del patrimonio ittico, l'Amministrazione Provinciale ha disposto che gli sbarramenti siano chiusi gradualmente e comunque in modo tale da lasciare nel letto dei corsi una minima quantità d'acqua che consenta ai pesci di sopravvivere.

Osservatorio giovani - Milano. La sigla è OS MEG (Osservatorio Metropolitano Giovani) e la finalità quella di raccogliere e gestire una banca dati che consenta di seguire i fenomeni sociali, culturali, economici interessanti le nuove generazioni. Istituito dalla Provincia di Milano nel 1983, 'OSMEG nella nostra zona effettua rilevazioni nei comuni di San Donato e Lodi. Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Provinciale alla Cultura - Via Vivaio 1 - Milano.

Leggere l'informatica - Milano. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano ha pubblicato, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Rozzano, il secondo volume della serie "Leggere l'informatica", comprendente un repertorio di circa 1250 titoli su questa modernissima scienza. Rivolgersi all'Amministrazione Provinciale -Via Vivaio 1 - Milano - tel. 77.401.

Ora di religione - Milano. Si conoscono le percentuali definitive degli alunni e studenti che hanno optato per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole della nostra provincia. Eccole: scuola materna 74%, scuola elementare 91%, scuola media 93,7%, scuola superiore 87,5%. Naturalmente si ha la quasi unanimità negli istituti dipendenti da ordini religiosi o d'ispirazione cattolica.

Borsa di studio Carnegie - Lodi. E' bandito un concorso per l'assegnazione di undici borse di studio cosi ripartite: sette per la scuola media, tre per le scuole superiori, una per diploma di laurea. Informazioni presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Lodi - Piazza Mercato 5 - Lodi. Le borse sono finanziate dalla fondazione americana Carnegie.

BAGNIDEA

BRUNO CURTI

POSA PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione 13 98.30.931 20077 MELEGNANO

COLLEGIO SAN FRANCESCO

Convitto - Esternato dei Padri Barnabiti - 20075 LODI (Milano)

UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA UNA GARANZIA DI SERIETA' SCOLASTICA

Il Collegio offre i seguenti indirizzi legalmente riconosciuti:

- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- SOGGIORNO ESTIVO VILLA SAN FRANCESCO MISANO MARE (FO)

SI ACCETTANO COME INTERNI ANCHE ALUNNI CHE FREQUENTANO ALTRE SCUOLE DELLA CITTA'

Per informazioni: Telef. (0371) 52.019 - 54.719 - 63.674

SIGNORA

diplomata ragioniera pluriennale esperienza ufficio

OFFRESI

lavoro part-time Telefonare al 98.7281

VERO AFFARE

in Melegnano, con riscaldamento autonomo, ampio quattro locali con cucina abitabile e bagno, due balconi, ampia cantina. Interamente ristrutturato per L. 75.000.000. Minimo anticipo - Mutuo

MELEGNANO

ampio due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina. RISCALDAMENTO AUTONOMO L. 55.000.000 Minimo anticipo - Dilazioni

TELEFONO 02/9837225

LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT

PRO MELEGNANO CALCIO

CHI VA PIANO, VA...

TERZA CAT. - Girone B

Partenza tranquilla per la Pro Melegnano Calcio nel campionato di Terza Categoria. Mister Risalvato, nuovo allenatore, è alla ricerca dell'amalgama e della giusta quadratura della fiammante rosa messagli a disposizione dal presidente Bertola, cosciente dell'importanza di un utile avvio di campionato.

Infatti a nessuno sfugge quanto sia determinante il morale, che nel calcio è particolarmente suffragato dai risultati. Il mister per le prime tre partite ha pigiato sulla leva dell'orgoglio dei singoli atleti, "sfruttando" in modo particolare la fresca vena dinamica dei giovani componenti la rosa.

La nota comune scaturita dai primi incontri è che le squadre che si alterneranno quali avversarie della Pro, sono imbottite di giovanotti che all'anagrafe hanno già superato abbondantemente la trentina, quindi carichi di malizie e astuzie calcistiche acquisite in lunghi campionati svolti in formazioni di buon livello dilettantistico. Alla giovane formazione melegnanese il non facile compito di maturare in un ambiente smaliziato in cui il minimo errore è sapientemente sfruttato dai vari marpioni che settimanalmente le si opporranno.

Domenica 28 settembre '86 (prima di andata) PRO MELEGNANO 1 U.S. SALERANO 1

Pro Melegnano: Perazzoli, Maraschi (dal 20' Spinelli), Ghioni, Scollo, M. Vitali, Rossi (dal 55' Ferrari), Rognoni. Belloni, Orzegovich, Galantini, Troiano, Allenatore: Risalvato.

U.S. Salerano: Guarneri, Pietro Rossi, Bellini (80° Bosia), Maurizio Rossi, Carcano, Primo, Zuffada, Siboni, Cesari, Moro, Pilla. Allenatore: Vaghi.

Arbitro signor Ragusa di Secugnago. Reti: 68' Cesari (S.), 83' Troiano (Pro).

Tipica partita d'esordio fra due compagini alla ricerca dell'amalgama, cercando di mettere in pratica gli schemi faticosamente preparati nelle calde serate settembrine. Il Salerano appare squadra più quadrata, sorretta all'attacco da quella volpe di Cesari: infatti sarà lui a sfruttare nella maniera migliore un invitante assist del suo veloce compagno d'attacco. La Pro da par suo oppone più dinamismo e freschezza, e quando il risultato appare inchiodato sull'uno a zero, con un'impennata d'orgoglio del suo bomber Troiano, riporta giustamente in parità un risultato dato già spacciato.

Domenica 5 ottobre '86 (seconda di andata) DRESANESE 2 PRO MELEGNANO 2

Dresanese: Ronga, Ottolini, Frasi, Pelosi, Germani, Spoldi, Ardia, Ambrosiano (20' Bassi), Gozzi (63' Tamiazzo), Premoli, Chimenti. Al-



lenatore: De Bernardi.

Pro Melegnano: Perazzoli, M. Vitali, Ghioni, Scollo, Belloni, Rossi, Rognoni (70' Ferrari), Galantini (73° Arenzi), Orzegovich, Spinelli, Troiano. Allenatore: Risal-

Arbitro signor Colonetti di Codogno. Reti: 23' Premoli (D.), 35' Orzegovich (Pro),

AMICI **DELLA FOTOGRAFIA**

Gli Amici della Fotografia organizzano per sabato 18 ottobre 1986, alle ore 21, presso il salone della Parrocchia del Carmine in Melegnano, una serata di proiezioni:

Diapositive in dissolvenza incrociata con sottofondo musicale. Di Riki Magnani: Darwin - Dalla microfoto ai grandi animali

Sahara - Sensazioni e gente del deserto

CLUB ALPINO ITALIANO

II Club Alpino Italiano - Sezione F. e G. Bianchi

- via XXIII Marzo 17, Melegnano - organizza per

SABATO 25 OTTOBRE 1986, ore 21, la

SERATA DEL DECENNALE

di costituzione del C.A.I. nella nostra città, presso

la Sala Consiliare in Piazza Risorgimento, con la

GIAN CARLO GRASSI

noto alpinista internazionale e guida alpina che illu-

strerà con diapositive le sue più importanti imprese.

Consegna di targhe ricordo a personaggi che han-

no affiancato l'affermazione del sodalizio nella no-

L'invito è esteso a soci e simpatizzanti amanti della

OCCASIONE

Privato vende box nuovo

A VILLA BISSONE (S. ZENONE AL LAMBRO)

ESENTE DA MUTUO

L. 10.000.000 DILAZIONABILI

TELEFONARE ORE POSTI ALLO 0371/36.558

People - Gente del mondo: di F. Razzini: Gargano. Ingresso libero.

partecipazione di

montagna.

54' Tamiazzo (D.), 75' Orzegovich (Pro).

Utile trasferta della Pro che, grazie all'apporto dei suol giovani, porta a casa un preziosissimo punticino, tenendo alto il morale oltre che mossa la classifica. Mattatore della gara l'infaticabile Orzegovich che, con la realizzazione di una doppietta, dà un fruttuoso sbocco alle numerose e pregevoli azioni costruite da una dinamica Pro Melegnano.

Domenica 12 ottobre '86 (terza di andata) PRO MELEGNANO 3 SANZENONESE 0

Pro Melegnano: Perazzoli, Ghioni, Scollo, M. Vitali, Belloni, Rossi, Troiano, Arenzi, Galantini, Spinelli (75' Esposito), Rognoni (65' Ferrari). Allenatore: Risalvato.

Sanzenonese: Ferrari, W. Masseroni, O. Masseroni, Guazzi, Re. A. Maggi (75' Rossi), Zanoli, Maruzzo, Cazzaniga, Michelini, Preatoni (46' E. Maggi). Allenatore: Tarantino.

Arbitro signor Carovigno di Milano. Reti: 35' Vitali, 69' Rossi, 82' Troiano.

Positiva e tranquilla gara disputata dalla Pro contro la "pesante" compagine sanzenonese. Gli ospiti partono meglio creando difficoltà per la difesa melegnanese; però i biancorossi, mettendo in campo tutta la loro freschezza, lentamente ma inesorabilmente si impossessano delle redini dell'incontro, togliendo ogni velleità agli "attempati" ospiti.

CLASSIFICA

Mairanese punti 6; Trigintese 5; Villatavazzano* e Pro Melegnano 4; Riozzese, Sordiese e Quartiano 3; Carpianese*, K2 Caselle* e Salerano 2; Cerro al Lambro, Dresanese 1; Sanzenonese 0. * Turno di riposo effettuato.

CAMPIONATO GIOVANILE Girone B

Partenza non felice dei giovani della Pro, partecipanti al campionato Giovanile ex Under 18. Dei tre derby che inspiegabilmente l'estensore del calendario ha ammassato alla partenza, la Pro si aggiudica solamente un punto, ma l'andamento degli incontri in prospettiva. lasciano trasparire un giovane buon complesso, certamente suscettibile con la maturazione, di un onorevole prosieguo di campionato.

Domenica 28 settembre '86 (prima di andata) PRO MELEGNANO 2 USOM 4

Pro Melegnano: Angeli, Marani, Libero, Aiello, Cagnetti, Merlini, Santus (65' Segalini), Madini, Frigerio, Arenzi (80' Di Cristo). Premessi Allenatore: Pedrinelli.

Usom: Rioldi, Bulzi (20' Gruppi), Maraschi, Soffientini, Elastici, Gola, Rapelli, Casali, Uggeri, Gazzola, Massassogni, Allenatore: P.

Arbitro signor Cavallotti di Lodi. Reti: Santus e Aiello per la Pro; Gazzola (due), Rapelli e Massassogni per la Usom.

Domenica 5 ottobre '86 (seconda di andata) U.S. MELEGNANESE 2 A.C. PRO MELEGNANO 1

Melegnanese: Montagna, Morelli, Negri, Bettinelli (54' Borghi), Toja, Livraghi, Sala, Soldà, Cimbri, Marzagalli (26' Porcu), Donati. Allenatore: Giovanni Trapanelli.

Pro Melegnano: Armano. Marani, Cagnetti, Frigerio, Merlini, Premessi, Madini, Libero, Aiello (70' Granata), Santus (60' Segalini), Arenzi. Allenatore: Pedrinelli.

Arbitro signor Polenghi di Lodi. Reti: 12' Bettinelli, 23' Donati. 47' Frigerio.

Domenica 12 ottobre '86 (terza di andata) A.C. PRO MELEGNANO I

S.G.B. GIARDINO 1 Pro Melegnano: Angeli, Servidati (20' Marani), Libero, Aiello, Cagnetti, Merlini, Segalini, Madini, Premessi,

Frigerio, Santus. A disposizione: Zerbini, Di Cristo e Granata, Allenatore: Pedri-Giardino: Giovannetti, Zanoni, Cagnazzo (60' Trinchi).

Battezzati, Coldani, Grassani, Canevisio, Resconi, Garzelli, Ceruti, Pagano, A disposizione: Ravizza e Cavagna. Allenatore: Selmi.

Arbitro signor Maniezzo di Graffignana. Reti: 20' Frigerio (Pro), 51' Garzelli (Giardino)

> A.C. Pro Melegnano l'addetto stampa A. A.

Alla finale dei Giochi della Gioventù a Roma

SUCCESSO DEGLI ALUNNI **DELLA MEDIA "DE GASPERI"** DI SAN DONATO MILANESE

La Scuola Media « A. De Gasperi» di San Donato Milanese ha vinto la Finale Nazionale dei Giochi della Gioventú di atletica leggera maschile. Questo importantissimo risultato premia una Scuola che da molti anni è al vertice in tutte le gare studentesche provinciali grazie ad un lavoro serio e costante svolto dal prof. Renzo Fugazza.

Alla finale nazionale i ragazzi della Scuola Media De Gasperi erano arrivati dopo aver vinto la fase Provinciale svoltasi nel mese di Maggio a Cornaredo.

La squadra composta da Simone Sferrazza, Raffaele Farina, Alessio Odorizzi, Si-

mone Barbani, Marco Rado, Edoardo Terzoni e Davide Anelli, ha gareggiato a Roma con grinta e determinazine dominando al termine la classifica a squadre e vincendo la medaglia d'Oro con oltre 50 punti di vantaggio

sulla seconda classificata.

Ottimi anche i risultati individuale: primo fra tutti quello di Marco Rado, vincitore della gara di salto in Alto con la misura di 1,94. Marco ha gareggiato da vero campione con fredda sicurezza ha passato le misure inferiori e si è presentato in migliori condizioni rispetto agli avversari quando la gara è entrata nel vivo migliorandosi di ben 5 centimetri Quella di Marco è una famiglia che vanta grandi tradi-zioni sportive: il padre Carmelo partecipò alle Olimpiadi di Roma nel lancio del disco, il fratello Davide è stato nazionale juniores nel salto in lungo mentre la madre ha un brillante passato come giocatrice di pallacane-

Medaglia d'argento invece per la staffetta 4x100 composta da Barbani-Anelli-Farina-Sferrazza che hanno migliorato il loro tempo di oltre un secondo portandolo a 47"62; da segnalare inoltre la bellissima prova di Simone Sferrazza giunto alla finale degli 80 metri dopo soli quattro mesi di attività nell'atletica leggera.

Grande soddisfazione per tutta la scuola e soprattutto per il Preside prof. Stefano De Fiores che sempre ha cercato di incentivare l'attività sportiva. I ragazzi proseguiranno ora l'attività agonistica presso la Società Sportiva SNAM continuando un discorso di collaborazione che ha già dato importanti risultati all'atletica italiana.

Occorre ricordare infatti che dalla scuola media di San Donato sono usciti atleti ed atlete che hanno già ottenuto prestigiosi risultati come Claudia Paris, campionessa italiana di lancio del disco, Davide Rado campione italiano di salto nella categoria allievi e juniores, Fa-biola Piroddi 2ª classificata ai campionati italiani allieve sui 400 metri, Andrea Nuti atleta junior che vanta ottimi tempi sia sui 200 che sui 400 metri, Francesco Onori 1,48" sugli 800 metri e, per finire Elena Benzi quarta ai recenti campionati italiani allieve nei 100 metri.

PEDALE MELEGNANESE I.A.M.A.R.C.

A SUZANI CRISTIAN il XIX Trofeo Carmine



40 partenti domenica 14 settembre a Melegnano dove si è disputata la tradizionale gara della categoria «allievi » nell'occasione della fe-

Il Pedale Melegnanese. come è ormai una consuetu-

dine, ha strappato il primo premio meritatissimo grazie a Cristian Suzani, affiancato dal compagno di squadra Simone Scolari che si con-ferma al secondo posto nell'ordine di arrivo. L'ordine di arrivo è stato:

sta della Madonna del Car-

1º Cristian Suzani (Ped. Melegnanese IAMARC); 2º Si-mone Scolari (Ped. Melegnanese); 3º Riccardo Rando (V.C. FIMSA); 4º Luca Forti (Ped. Barganese).

V.A.P.



2" EDIZIONE RASSEGNA

IL TEATRO DELLA PROVINCIA

Ottobre-Novembre 1986

PROGRAMMA:

I SOLITI di Montanaso

« Lasèm laurà suta un ciel seren » di A. Ferrari 1 MULAZZANESI

« I ratter del navili » di R. Zago UNITAS di Lodi

« Serenata al vento » di C. Veneziani

IL FLAUTO MAGICO di Melegnano « Le vite in privato » di N. Coward

Abbonarsi:

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale, signisica essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi di Melegnano e dei centri limitrofi, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità. Per abbonarsi basta inviare la quota di lire 15.000 e l'indirizzo preciso alla redazione o a uno dei seguenti punti di raccolta: Buona Stampa, Via Paolo Frisi 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti, Via Zuavi; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno - Melegnano. L'importo può essere anche versato sul c/c/p n. 42831206 intestato a Coop. Editrice Melegnanese - Via Senna 33 - Melegnano.

IL VASAIO

Prenotate in tempo i vostri regali personalizzati con decorazioni scelte da voi su ceramiche e tessuti

MELEGNANO

Via M. Grappa, 30

Tel. 9831269



Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.

SERGIO Il Fornaio

Un pane per tutte le occasioni Pasticceria giornaliera e ricorrenziale

SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO

Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319 Piazza Puccini, 6 - VIZZOLO PREDABISSI

Prinelli, Rizzi, Mendella,

Scaffidi, Giacchi, Negroni,

Zotti (31' Moretti), 13º Cor-

sini, 14º Ciceri, Allenatore:

Anche a Mezzate i ragaz-

zi di Roscio non sono riusci-

ti a fare risultato contro i

non certo quotati avversari.

Il risultato appare sostan-

zialmente troppo pesante per

i generosi melegnanesi, che

però hanno accusato un'in-

genuità difensiva, una fra-

gilità a centrocampo e una

inconsistenza in attacco no-

tevoli, che alla fine hanno

giovato agli avversari che,

chiuso il primo tempo in van-

taggio di tre reti hanno su-

bito la reazione ospite, assi-

curando comunque il risulta-

to nel finale andando in gol

per altre due volte. Le reti

melegnanesi sono state sigla-

te da Moretti e da Scaffidi.

ti: Pro Paullo - Giardino

6-1 (Negroni); Giardino -

Ecco i risultati preceden-

Sergio Raimondi.

Melegnanese deludente

Casalmaiocco, la Melegnane se ha fornito una prova in colore nella partita interno con l'Aurora Ombriano con quistando un faticoso pareg gio. Impegnata poi sul terre no di Mulazzano è stata umi liata e castigata, subendo u na netta sconfitta. Le ambi zioni di vittoria finale stan no già eclissandosi!? Al comando è sola la Spinese mentre all'ultimo posto tro viamo il Pro Paullo.

RISULTATI 5 ottobre

Melegnanese - Aurora Om briano 1-1; Scannabuese Sergnano 1-2; Serenella - Peschiera Borromeo 1-1; Spinese - Union Mulazzano 1-1; Tribiano - Casalmaiocco 3-3; Agnadellese - Settalese 0-0: Pianenghese - Vignate 1-1; Pro Paullo - Trescore 0-1.

12 ottobre

Union Mulazzano - Melegnanese 2-0: Sergnano - Pro Paullo 1-1: Peschiera Borromeo - Scannabuese 0-0; Casalmaiocco - Serenella 0-0: Aurora Ombr. - Tribiano 3-0; Settalese - Spinese 1-2; Vignate - Agnadellese 2-1; Trescore - Pianenghese 0-0.

CLASSIFICA

Spinese punti 5; Serenella, Trescore, Union Mulazzano, Vignate 4; Melegnanese, Settalese, Tribiano, Sergnano, Aurora Ombriano, Scannabuese 3: Casalmaiocco, Pe-

PER LA PUBBLICITA' "IL MELEGNANESE

RIVOLGERSI A LIVIO REDAELLI TELEF. 98.35.667

schiera Borromeo, Agnadellese e Pianenghese 2; Pro Paullo 1

MELEGNANESE 1 AURORA OMBRIANO 1 Reti: autorete Ogliarbadessi

(A.) al 42'; Galvani (A.) al

Melegnanese: Vernaccia, Pirotta, Arici, Roscio, Sordelli. Vignola, Raimondi, Spoldi, Zavattoni (all'87 Licchelli), Lottaroli, Tonani. Allenatore: P. Trapanelli.

UNION MULAZZANO 2 MELEGNANESE 0

Reti: Corvini II al 17' ed al 66'.

Melegnanese: Carelli, Pirotta, Arici, Spoldi, Sordelli, Vignola, Licchelli (Gasti al 46'). Raimondi, Zavattoni, Lottaroli, Tonani. Allenatore: P. Trapanelli.

CAMPIONATO GIOVANILE (ex Under 18)

4 ottobre MELEGNANESE 2 PRO MELEGNANO 1

Reti: Bettinelli (M.) - Donati (M.), Frigerio (P.M.). Melegnanese: Montagna, Morelli, Negri, Bettinelli (Borghi), Toja, Fabio Livraghi, Sala, Soldà, Cim-Marzagalli (Porcu), Donati. Allenatore. G. Trapanelli.

12 ottobre MONTANASO 3 MELEGNANESE 2

In svantaggio di tre reti, la Melegnanese è riuscita solo a ridurre il passivo con goals di Cimbri e Romanoni. E' stato espulso Fabio Livraghi per fallo di rea-

CALENDARIO GARE DELLA MELEGNANESE

Seconda Categoria - Le gare iniziano alle 14,30 19 ottobre: Melegnanese - Settalese; 26 ottobre: Vignate Melegnanese: 2 novembre: Melegnanese - Trescore.

Campionato Giovanile - Le gare iniziano alle 10,15 19: ottobre: Riposa Melegnanese; 26 ottobre: Sordiese - Melegnanese; 2 novembre: Melegnanese - Vizzolese (campo Comunale n. 2 - Via Maestri).

Campionato Allievi - Le gare iniziano alle 10,15 19 ottobre: Sordiese - Melegnanese; 26 ottobre: Melegnanese - Bolgiano B (campo Comunale n. 2 - Via Maestri); 2 novembre: Usom - Melegnanese.

Campionato Giovanissimi - Le gare iniziano alle ore 15,30 18 ottobre: Pantigliate - Melegnanese: 25 ottobre: Melegnanese - Sanzenonese (campo Comunale n. 2 - Via Maestri); 1 novembre: Settalese - Melegnanese.

Campionato Esordienti

18 ottobre: Melegnanese - Snam "A" (campo Comunale n. 2 - ore 15,30); 25 ottobre: Peschiera "B" - Melegnanese (inizio ore 15); 1 novembre: Melegnanese - Sangiulianese (campo Comunale n. 2 - inizio ore 15,30).

Juventus Club Melegnano organizza

per mercoledi 5 novembre 1986 un pullman per la partita di Coppa Campioni JUVENTUS - REAL MADRID

Quote: soci L. 16.000, non soci L. 19.000 (biglietto più il viaggio). Si prenotano anche biglietti "distinti". Partenza pullman da Melegnano ore 14,30

Si comunica a tutti i tifosi e simpatizzanti juventini che sono aperte le iscrizioni per il Campionato di calcio di serie "A" 1986/87.

— Le iscrizioni al Club sono sempre aperte –

Melegnanese: Montagna, Rivano, Negri, Bettinelli, Fabio Livraghi, Longo, Sala, Borghi, Cimbri, Marzagalli, Donati. Nella ripresa

ALLIEVI 5 ottobre PRO PAULLO 2

MELEGNANESE 0

è stato utilizzato Romanoni.

Melegnanese: Mormandi (Locatelli). Cavalli (Maderna), Mamoli, Gillardi, Re. F. Rivano, Mazza, Ciano, Dalio, Lietti, Romanoni (Bastia),. Allenatore: P.L. Ten-

11 ottobre MELEGNANESE 4 FULGOR LODIVECCHIO 0

Reti: Dalio, Romanoni (due) e Lietti.

Melegnanese: Locatelli, Cavalli, Rapelli, Mazza, Gilardi, F. Rivano, Romanoni, Re, Dalio, Lietti, Ciano, Nella ripresa sono stati utilizzati Fabrizio Livraghi, Bastia e Maderna. Espulso al 27' Re. Allenatore: P. Ferrari.

GIOVANISSIMI 4 ottobre

VIZZOLESE 2 MELEGNANESE 1 Rete della Melegnanese di

Iurilli. Melegnanese: Mariani, Prot-

ti, E. Livraghi, Ciano, Rossi, De Pellegrin, Docente (Iurilli), Pandolfi, Mior, A. Civardi, Morisco (Rizzi). Allenatore: Marco Pedrazzini.

. . . 11 ottobre MELEGNANESE 3 ORAT. PRO PAULLO 1

Reti della Melegnanese di Civardi, Caperdoni e Pandolfi. Melegnanese: Rinaldi, Ferrari (Docente), Protti, E. Livraghi, Rossi, De Pellegrin, Iurilli (Caperdoni), Pandolfi, Aristide Civardi, Ciano, Mior (Morisco).

ESORDIENTI 11 ottobre STELLA ROSSA 2

MELEGNANESE 0

Melegnanese: Fontanella, Vigo, Altebrando, Pietro Civardi, Marchesi, Vasconi, Guerci, Fratello, Zocchi, Origoni, Colla. Allenat.: Giuseppe Gritti.

V. Oleotti

Oratorio SGB Giardino Calcio

Alla pari il derby con la "Giovanile" della Pro Melegnano

ECCO UNA PANORAMICA DEI RISULTATI DI DOMENICA 12 OTTOBRE

CAMPIONATO GIOVANILE (ex Under 18) PRO MELEGNANO 1 S.G.B. GIARDINO 1

Pro Melegnano: Angeli, Servidati (62' Marani), Libero,



Aiello, Cagnetti, Merlini, Segalini, Madini, Premessi, Frigerio, Santus. 13º Zerbini, 14º Di Cristo. Allenatore: Pedrinelli.

S.G.B. Giardino: Giovanet-

svolgere e le relative mo-

difiche; nomina i Soci Ono-

rari e Benemeriti su proposta del Consiglio Direttivo.

decide su tutte le questioni

che il Consiglio Direttivo

ritiene opportuno propor-

re, su quelle presentate dai

Soci, nonché su ogni altro

argomento che interessi la

Un impegno dunque per

i Soci della Virtus et Labor

ed anche per i futuri Con-

vita della Associazione.

ti, Zanoni, Cagnazzo (65' Trinchi), Battezzati, Coldani, Grassani, Canevisio, Resconi, Pagano, Garzelli, Ceruti, 13° Ravizza, 14° Cavagna. Allenatore: Egidio Selmi.

arbitraggio.

Ricordiamo ora i risultati precedenti conseguiti dalla Giardino 1-3 (Ceruti, Canevisio, Pagano; Giardino - Spinese 1-3 (Resconi).

ALLIEVI DRESANO 3

ragazzi di Manelli che oggi non sono riusciti ad esprimere il loro solito gioco, facendosi così dominare dalla compagine ospite. Chiuso il primo tempo in parità (a reti inviolate), nella ripresa il Dresano dilagava, sfruttando anche errori difensivi dei melegnanesi, ed andava a segno per tre volte (due volte con Pasetto e una volta con Giuggioli). Il gol del Giardino è stato realizzato da Pari. Sufficiente l'arbitraggio.

Ricordiamo ora i risultati precedentemente conseguiti dalla S.G.B. Giardino: Giardino - Mulazzano 4-1 (Benzoni, Rizzi, Raimondi due); Zelo - Giardino 0-1 (Benzoni).

S.G.B. GIARDINO 2

(34' Sfondrini), Negri (31'

L'atteso derby tra la Pro Melegnano e il Giardino si è concluso in parità. Risultato che appare tutto sommato giusto, viste anche le occasioni che le due squadre hanno avuto e che non hanno saputo sfruttare. La Pro è andata in vantaggio grazie ad un gol di Frigerio che ha sfruttato anche uno svarione difensivo. Il pareggio è avvenuto all'inizio della ripresa con un rigore trasformato da Garzelli. Buono l'

S.G.B. Giardino: Dresano -

S.G.B. GIARDINO 1

S.G.B. Giardino: Barigozzi, Sara, Possenti, Pilti, Bruschi, Pari, Rizzi (Redolfi), Biggioggero (Zoppi), Benzozoni, Bianchini, Raimondi, Veronesi, Prinelli, Acerbi. Allenatore: Manelli.

Dresano: Machina, Bossi, Cameletti, Dell'acqua, Ferrari, Stroppa, Paseto, Zolfanelli, Panza, Giuggioli, Sangiorgi. Allenatore: Clemente.

Brutta partita giocata dai

GIOVANISSIMI

MEZZATE 5

S.G.B. Giardino: Cassinaia

Sanzenonese 1-4 (Giacchi). **ESORDIENTI** S.G.B. GIARDINO 0 MEZZATE 4

S.G.B. Giardino: Colombo (21' Mariconti), Pesatori, Bertuzzi, Barbieri, Livraghi (23' Galli), Grecchi, Sangalli (27' Sommariva), Acerbi, Negroni, Geroli, Gorla, Allenatori: Campolunghi, San-

Seconda sconfitta consecutiva per i ragazzi di Campolunghi e Sangalli, che sono stati pressati per quasi tutta la gara dai forti avversari ed hanno dunque subito un pesante passivo. Le reti sono state siglate due per tempo. Per il Giardino da segnalare solo un tiro di poco alto di Bertuzzi, quando ormai la partita per i melegnanesi era segnata. Discreto l'arbitraggio.

I risultati precedenti: Giardino - S. Luigi Locate 3-0 (Geroli due); Sanzenonese -Giardino 4-0.

Andrea Grassani

IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967 Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini Ercoline Dolcini

EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità:
Livia Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 700 (arretrati L. 1400). Abbanamento annuo L. 15.000. Per obbanamenti: Buona Stempa, Via P. Frisi 1; Buono Stampa, Chiesa mine: Bottega del Caffè, Via Roma 22: Colorificio Melegna-nese, Via Castellini 17; Centro nese, Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Ma-nastero 2; Elettrodomestici Au-sano Crotti, Via Zuavi; Carta-teria Cavalli, Via Glardino; Li-quorificia Cremonesi, Via VIII Giugno, Meleganono; o versare Pimporto sul C/C/P numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Meleg

Tipografia FABBIANI Melegnano - Telef. 98.34,850



all'Unione Stampa Periodica Italiana

Assemblea Generale Ordinaria dei soci della Virtus et Labor

pore dell'Oratorio Maschile

S. Giuseppe di Melegnano,

quale membro di diritto in

rappresentanza e delegato

dal Parroco della Prepositu-

I Soci con diritto di voto

devono esprimere un nu-

mero di preferenze non su-

periore ai 2/3 dei Consi-

glieri che compongono il

Per la elezione del Colle-

nistica maschile e femminile,

tedì e giovedì dalle ore 20 alle 21.

che è composto da tre Soci siglieri che guideranno la

ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI

Sono ancora aperte le iscrizioni alla Virtus et Labor

per: Corsi di formazione per bambini e bambine dai

6 anni in poi: Corsi di ginnastica di mantenimento

per adulti dai 15 anni in poi; Corsi di ginnastica ago-

Le iscrizioni si ricevono presso la palestra delle Scuo-

le di Via Cadorna nei giorni di allenamento. Per i

corsi di formazione il lunedì, martedi, giovedì e sa-

bato dalle ore 17,30 alle 19. Per i corsi adulti il mar-

gio dei Revisori dei conti

Consiglio Direttivo.

rale S. Giovanni Battista.



L'Assemblea generale ordinaria dei Soci della Società ginnastica Virtus et Labor si terrà presso il salone Paolo VI del Centro Giovanile di Melegnano sabato 18 ottobre 1986 alle ore 16 con il seguente

- 1) Approvazione relazione morale - tecnica - finanziaria, sull'attività dell'anno sociale trascorso;
- nomina dei soci onorari e benemeriti, su proposta del Consiglio Direttivo:
- 3) elezione per il rinnovo del consiglio direttivo; elezione collegio dei re-
- visori dei conti. Il Consiglio Direttivo è composto da nove Consiglieri eletti dai Soci, nonchè dall'assistente pro-tem-

STUDENTE

liceo classico disponibile a seguire alunni scuola media

per compiti e lezioni. Telefonare al 9832151

renze sono di 2/3 dei componenti il Collegio.

Soci è fondamentale per la vita stessa della Associazione in quanto discute ed approva la relazione moraletecnico-finanziaria sull'attività dell'anno sociale trascorso; acquisisce il rendiconto consuntivo predisposto dall'organo competente (Collegio dei Revisori dei conti), elegge con votazione segreta e disgiunta i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica 4 anni e sono rieleggibili; approva i programmi dell'attività da

ed uno supplente, le prefe- Società cercando di portare sempre più in alto il nome della Virtus sia in cam-L'Assemblea generale dei po sportivo che nella vita cittadina.

CADIR IR ALIDA

CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

MELEGNANO CENTRO

impresa vende

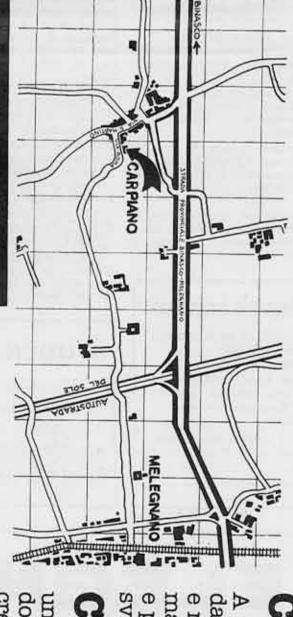
RESIDENZIALE palazzina APPARTAMENTI LOCALI 2-3-4

finiture signorili, verde attrezzato, riscaldamento autonomo, boxes, doppi servizi, cantine

UFFICIO VENDITE - Tel. 98.38.836 - 98.38.837

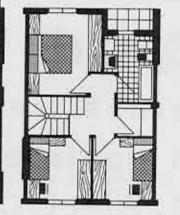
piano, la villa per la 1 glia che lavora.

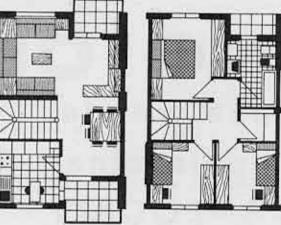
Personalizzau FINE IN IT



zona notte. piano alla tutto il IIº Iº piano, per distribuita al sono a tre Le villette poi riservare giorno è cantina. troviamo il La zona terreno Al piano piani. box e una

Box





INFORMAZIONI: ABITAT 80 srl

Uffici: Milano via A. Stradivari, 4 (P.le Loreto, Linea Metro 1 e 2)

tel. 02/20.21.67 20.30.96 20.66.02 22.57.39

Carpiano

sviluppati. e pubblici ben ma con servizi sociali e nella tranquillità, da Milano, nel verde A pochi chilometri

Carpiano,

un posto sicuro dove fare una famiglia, crescere